



# il PASQUINO COLONIALE



200 rejs

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO  
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.398 - S. Paolo, 17 Aprile, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobrelaja

## il pompiere spiritoso

Disegno, parole e musica di Antonino Cantarella. (In arte: Nino Cantaride).



LA CUOCA — Siete pompieri tutti e due?  
IL POMPIERE FACETO — No, no, mia cara: io sono un  
"pompoggi" perché sono entrato in servizio questa mattina.

il **CHINATO CINZANO**  
è fabbricato con puro vino di uva ed è  
un ottimo ricostituente

9  
2  
C

# la pagina piú scema

i fratelli siamesi



— Da quando ha vinto la lotteria si vergogna di dire che è mio fratello e mi ha perfino tolto il saluto.

il buon esempio



— Adesso faremo fare mille cartelli da distribuire a tutte le sedi, con questa dicitura: "Sono vietate le raccomandazioni".

— Allora, vado a farli fare...

— No, aspetta. Ho lo un tipografo che mi è stato tanto raccomandato da S. Eccellenza.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

timidezza



— Sempre così timido il tuo José? Non s'è ancora deciso a baciarti?...

— Macché!... E di un po': credi che gli piacerà questa combinazione?

alberghi



**IL CAMERIERE** — Allora, se ha bisogno della cameriera durante la notte, si rammenti bene questo bottone!

**IL CLIENTE** — Non dubiti.

**IL CAMERIERE** — Se lo rammenti bene, perché se lo suona vengo io, che sono il marito della cameriera, e le faccio due occhi così!

Per \_\_\_\_\_  
Sala \_\_\_\_\_ Prati \_\_\_\_\_  
Est. \_\_\_\_\_ N. 9 ord. \_\_\_\_\_



*Vincenzo Gagliano*  
l'uomo della "Esquina do Barulho"



Se il mondo in questi momenti di difficoltà di tutti i generi potesse prendere delle "Lassative Dallari" certamente scomparirebbero di colpo tutti i pericoli che minacciano l'umanità.

Si tratta sempre del rinomato "Lassativo Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

Col G c'è il gufo, il giustacuore, il giglio il geloso, il ginnasio ed il giaciglio... e c'è Gerardo che si mostra rude coi vecchi genitori di Geltrude.

Con l'H c'è accademia, c'è accasato, accattono, accanito e accartocciato... e c'è... l'acca-due-o che a giorno pieno, bagna i tetti e le strade a... l...acco ameno.

Con l'I c'è l'ignorante, l'innocente, l'indice, l'indiscreto e l'intendente... e c'è il biondo Isidoro che sgonnella fra le gonne in percalle d'Isabella.

— FACCETTA NERA —

il maggior successo teatrale del 1936

SCUSATE, 'NA PREGHIERA!...

il maggior successo teatrale del 1937

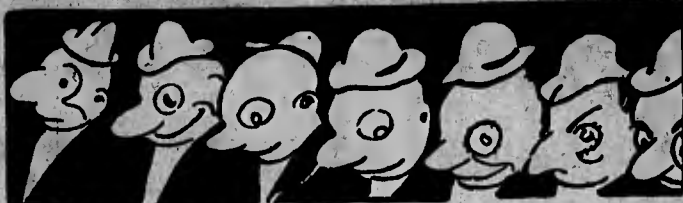
OGGI — Ore 20 e ore 22, al — OGGI

TEATRO BOA VISTA

3 atti di Rubino, tutti parlati e cantati in brasiliano e in napoletano. Le più belle musiche di maggior successo! Il primo atto si svolge al Braz.

CANZONE DI NAPOLI

POLTRONA 5\$



l'amore cos'è?

Quando, le ombre della sera scese, voi alla dolce casa tornate e la soave creatura che d'un verde indefinibile ha gli occhi e di deciso oro le chiome, con trepida voce vi chiede:

— Dove si va dopo cena?

... e voi, che traeste i primi nutrimenti della vostra vita dal latte della selvatica balla:

— A vedere Tarzan — rispondete — A vedere Tarzan!

... e la tenera compagna delle vostre gioie e dei vostri dolori, dilatando d'un subito le abissali pupille:

— Tarzan? — si ribella — Tarzan? Sei milreis per uno?! Dodici milreis?! Ma li rubi, o li guadagni? Meglio Baciarmi qui. Ho i biglietti d'invito. Ci possiamo andar gratis. Non trovi?

... e voi, molto ammirando lo spirito d'economia che tutta pervade colei che il Cielo a fianco vi pose, sebbene con molto rammarico a Tarzan rinunciate ed ai ruggerenti leoni, ed ai natanti nei vergini laghi ippopotami, e di tutto pago che a lei piaccia, la proposta accogliete...

... ed: — ecco i biglietti — esclama ella. — Sono otto. Otto! Possiamo invitare anche i Pitocchi, i De Bassotti e i Mardochei. Vuoi?

... e voi, di tutto pago che a lei piaccia, accettate.

... e voi con lei, e seco voi i Pitocchi, i De Bassotti, e i Mardochei al Cinema vi recate.

... e i biglietti all'ingresso mostrate, e la maschera con aggrondate ciglia duramente vi respinge, ammonendovi che "c'è da pagare la tassa"...

... e sottovoce l'avveduta compagna dei vostri giorni vi ricorda: "Abbiamo invitato noi: paga tu!"

... E  $8 \times 2.500 =$  milreis 20. ... e la platea è gremita anche nei canali...

... e la signora Pitocchi esprime il parere che forse si potrebbe passare in galleria...

... e voi ad informarvi recatevi, la differenza tra gli inviti di platea e il prezzo dei superni posti sborsate...

... e  $6 \times 8 \dots 48 + 20 \dots$

... e, in galleria, qualche posto soltanto nelle ultimissime file trovate...

... e voi, cui il Cielo fu avarissimo di diottrie, poco o nulla vedete...

... e siccome piove e la cupola chiusa rimane, una densa nube di fumo vi circonda e vi opprime...

... e il dialogato di Baciarmi qui è monotono e incessante come pioggia d'autunno...

... e insensibilmente, inavvertitamente, gli occhi vi si chiudono e il capo vi cade sul petto...

... e, fatto a casa ritorno, la creatura che amate con veemenza vi chiede se va'eva la pena di spendere 68 milreis per dormire (cosa che potevate benissimo fare a casa); e con voce rotta di collera vi osserva che se di recarvi al Cinema voglia non avevate, meglio avreste fatto a confessarlo prima e che alla fine del mese non avrete diritto di strillare se... perché... così e così... questo e quello... ci samo capiti!

... e voi alle ingiuste rampogne non reagite, non vi raddrizzate di colpo non le balzate addosso; non l'abbattete col diritto del più forte, secondo la legge della jungla; e non le ponete i calcagni sul grembo; e, gonfiando il torace e rovesciando la testa all'indietro come per fissare il sole allo zenit, non lanciate l'urlo terribile di Tarzan vittorioso...

... ma, dolcemente sorridendo un pallido sorriso:

— Hai ragione, adorata — le dite — Avrei dovuto avvertirti che ero stanco, ma — che vuoi? — mi sono lasciato tentare dal gran desiderio che avevo di vedere Baciarmi qui. Perdonami, cara!

... e l'abbracciate... e sulle palpebre che velano l'indefinibile verde dei suoi occhi; e sull'oro deciso dei suoi morbidi capelli la baciata... la baciata... la baciata...

Questo è l'amore.

Ninuccio Goeta

**l'amore**

**(massime)**

1 — Se invece di amare per far piacere si amasse per far dispetto, non dico che la donna amerebbe di più, ma certamente ella amerebbe più a lungo.

2 — L'amore sarebbe davvero un bel giuoco, se non avesse un serio difetto. Quello, cioè, che, come bel giuoco, alle volte dura un po' troppo.

3 — Le conversazioni degli innamorati sono come i colloqui dei bevitori. Abbondano di silenzi e di frasi senza senso.

4 — Quando si ama, la vita sembra bella, perché non si vede più.

5 — Non prender mai tempo, in amore.

Più presto cominci e più presto finirà.

6 — L'amore non è altro che una grande curiosità.

E' appunto per questo che le donne s'innamorano più facilmente degli uomini.

7 — Un vero amore non si manifesta mai a parole.

Tutti i grandi dolori, infatti, sono muti.

8 — Un uomo ed una donna vivono in due modi diversi l'idea del loro amore.

La donna pensa al giorno in cui l'amore è cominciato; l'uomo pensa al giorno in cui esso finirà.

9 — L'amore sarebbe un bel giuoco di società, se non facesse fare troppe penitense.

10 — Si dice che l'uomo che fugge, ama.

E' vero; ma spesso egli non ama una donna. Ama, soltanto, la libertà.

11 — In amore c'è una cosa soltanto di vero.

Tutte le falsità di cui esso si alimenta.

12 — L'amore è come il pozzo.

Più è profondo, e più è facile ad inquinarsi.

NINO CANTARIDE

# IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO  
ESCE OGNI SABATO

Proprietario  
GASTANO CRISTALDI  
Responsabile  
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETTOSO, anno... 300  
LUSORIOSO, anno... 300  
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:  
E. JOSE' BONIFACIO, 110  
2.° SOBRERLOJA  
TEL. 2-0525

ANNO XXXI  
NUMERO 1.398

S. Paolo, 17 Aprile, 1937

NUMERO:  
S. Paolo... 300 réis  
Altri stati. 300 réis



— Ridi sempre pensando alla Capitolazione di Madrid?

— Macché! Penso al blocco delle coste spagnole!

## ammirazione

*C'è un ladro amante della letteratura.*

*(E' superfluo che facciate gli spiritosi, interrompendo per dire che c'è anche tanta letteratura amante dei furti).*

*C'è dunque un ladro amante della letteratura, ed è quell'anonimo che giorni or sono, sul lungomare di Nizza, strappò dalle mani di una signora la borsetta contenente tremila franchi, dandosi alla fuga e facendo perdere le sue tracce.*

*Quella signora era Colette, la squisita scrittrice francese, che fu non poco sorpresa, quando, il giorno dopo, si vide arrivare un plico misterioso, contenente i suoi tremila franchi, insieme a questa anonima letterina:*

*"Sarete stupita ricevendo questo plico, ma non potevo decentemente tenere il denaro dell'autrice di "Claudine" che evoca per me giorni felici. Degnatevi di accettare con questo denaro gli omaggi rispettosi del vostro ladro, pieno di ammirazione e di pentimento".*

\* \* \*

*L'episodio è altamente commovente e non può a meno di intenerire ogni cuore di letterato.*

*Ma non si deve credere che queste cose buone, che fanno bene all'anima, accadano solo in Francia.*

*I giornali che hanno dato notizia dell'avventura di Colette, non hanno detto ciò che è accaduto in Italia non molto tempo fa.*

*Lo racconteremo noi, sollecitati, è vero,*

*dall'ammirazione che nutriamo per l'intressato, ma non per questo meno lieti di propalare il fatto singolare.*

*Un nostro letterato di grosso calibro, autore di alcuni romanzi di quelli che fanno pensare, ma pensare sul serio, fino a sentir male dietro le orecchie, fu derubato del portafoglio, con tremila e rotte lire, residuo di un premio letterario.*

*Ci pianse una notte, deciso a scriverci sopra un altro romanzo di trecento pagine, quando la mattina dopo ebbe la sorpresa di ricevere in un plico voluminoso il portafoglio, con le tremila lire, insieme ad una busta contenente niente di meno che venti biglietti da mille e questa lettera, anonima per forza:*

*"Sarete stupito ricevendo questo messaggio. Quando, dalle carte contenute nel portafoglio, ho visto che si trattava di voi, ed ho pensato, pieno di ammirazione, alla grande fatica cui dovette sottostare, col vostro ingegno, per sfornare ogni anno due o tre romanzi di grosso tonnellaggio, ho fatto una colletta in famiglia e fra gli amici. Vi accludo tutto ciò che ho potuto rimediare, e spero che vi basti per aprire un bar, un allevamento di polli, una fabbrica di mattoni, un qualunque negozio redditizio, insomma, e possiate da ora in poi vivere una vita felice e tranquilla, senza l'incubo della ingrata fatica letteraria".*

*Questa si chiama ammirazione!*

E. G. DIO BIANCHI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

**"Magnesia Calcinata Carlo Erba"**

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

Al numero

**18**

**di Rua Riachuelo**

si é definitivamente stabilito

**basile**

che invita i suoi distinti amici e clienti a visitare la sua ricchissima collezione di **QUADRI, STATUE, ARGENTERIE E ALTRI OGGETTI ARTISTICI.** Nuova sezione di **MOBILI ANTICHI E MODERNI.**

**CASA BASILE - R. Riachuelo, 18**

**TEL. 2-4237**

PREPARADOS DE VALOR DA

**Flora Medicinal**

RUA SAO PEDRO N.º 38  
**CARUBA'**

O melhor medicamento para o estomago especialmente na gastralgia é dispepsia flatulenta.

**JURUPITAN**

Combate as colicas e congestões de figado, os calculos hepaticos e a ictericia.

Os nossos productos vendem-se em todas as farmacias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2:1400  
**CUIDADO COM AS IMITACOES E FALSIFICACOES**

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

**J. MONTEIRO DA SILVA & C.**

Nome: .....

Rua: .....

Cidade: .....

Estado: ..... (PC)

RIO DE JANEIRO  
**CARPASINA**

Preparado de plantas expectorantes, efficaz na asthma e bronchites asthmatica.

**CHA' MINEIRO**

Indicado contra o reumatismo e arthritismo, molestias de pelle, figado e rins, por ser muito diuretico.

**la galleria degli echi**

— Ecco qua — disse la mia guida dall'alto del Cañon — questa é la vallata degli Echi Meravigliosi. A seconda della direzione verso cui griderete qualcosa, l'eco sarà differente, tanti sono gli infiniti effetti acustici dovuti all'anfrattuosità di questa gole paurose. Gridate, gridate: qualche cosa.

— Da che parte?

— Dalla parte che volete, provate verso oriente.

Mi volsi ad oriente e, non sapendo cosa dire, gridai il mio nome per esteso e cioè: prenome, nome, cognome, titoli di studio onorificenze e, in calce, il soprannome.

Un pauroso pernacchione mi fece tremare. Guardai spaventato la guida. Sorrideva. — Questa é l'eco maleducata — disse —, provate ad occidente.

Ancora bollente d'ira per l'affronto subito, mi volsi ad occidente e gridai: — Mascalone, farabutto le farò vedere chi sono io, pezzo di animale ringrazi Iddio che non c'è una guardia, maleducato...

Attendemmo invano l'eco per due minuti quando, di un tratto, un puntino bianco come un uccellino, parti dalla lontana gola e con larghe volute fu sopra di noi, poi cadde ai nostri piedi. Era una busta.

— Questa eco — mi spiegò la guida — risponde per lettera. E' un'eco molto educata: guardi.

Leggemmo. Il biglietto conteneva delle scuse per lo spiacevole incidente dovuto ad un equivoco e tanti saluti alla signora. Ciò mi calmò.

Volsi provare l'eco di mezzogiorno, ma questa volta per non fare delle brutte figure dissi un numero così a caso.

— Settantadue.

— Seicentoquarantotto — rispose nitidamente l'eco dopo un pó.

— Beh? — domandai rivolto alla guida — che succede?

— Nulla — ribatté — é questa un'eco che ripete nove volte le parole. Voi avete detto "settantadue" ed essa ha ripetuto la cifra tante volte quanti sono gli spigoli della parete contro cui si é infranta la vostra voce e cicé nove per settantadue, seicentoquarantotto!

Provai poi l'eco di sud-est che era balzubiente, quella di nord-ovest talmente veloce che rispondeva prima che io parlassi; detta per questo "L'eco del suggeritore" perché appunto il viaggiatore finisce per ripetere lui quello che dice l'eco.

Ma quella che ci fece perdere un sacco di tempo fu l'eco di mezzanotte. "L'eco

Parmigiano Stravecchione.  
KG. 19\$000

**Mercadinho Duque de Caxias, 207**

permalosa" la quale s' chiude in un ostinato mutismo per un nonnulla.

Nel mio caso essa taceva perché le avevo dato del tu.

Ci volle del bello e del buono, ci vollero complimenti, preghiere, ampie scuse, spiegazioni e perfino barzellette per ottenere da lei una parola piccolissima, nemmeno un monosillabo, una vocale addirittura: A!

S'era fatto tardi, decidemmo di tornare all'accampamento.

— E' ora d'andare — dissi.

— D'andare — ripeté la guida.

— Sono già le 6 e mezza e non vorrei...

**Dott. Guido Pannain**

Chirurgião-Dentista  
Expofessore della Facoltà  
L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paulo  
**RAGGI X**

R. Barão Itapetininga, 79  
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per  
**TELEFONO 4-2808**

— Le 6 e mezzo e non vorrei... — ripeté di bel nuovo il mio compagno.

— E non vorrei — ripetei io.

— E non vorrei — ripeté lui.

Cosa era accaduto? Una piccola crisi di mal d'eco, malattia comunissima in quelle zone ci aveva preso.

Fini dopo due ore, avendo io cominciato a tacere perché caduto in sonno profondo.

**Bruno Putéri**

**ANALISI CLINICHE**

Piazza Princesa Isabel, 16 (giá Largo Guayanazes)  
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

**Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI**

con la fede si vince

So bene, direi quasi, ciò che gli increduli e i senza fede pensano nei riguardi dei palazzi senza finestre. Eppure, io mi son sempre detto, i palazzi senza finestre sono tutto, nella vita. Dice il vecchio e saggio proverbio egiziano: "Datemi un

verbio cinese: "Chi casca dalla finestra non canta fior di ginestra né pensa a Clitennestra". Immensità dei proverbi, direi quasi.

Orbene, per ovviare al suddetto inconveniente, ideai il palazzo senza finestre, e sulla porta del mio nuovo lussuoso ufficio, feci scrivere a lettere enormi il mio motto, che era poi tutto un programma: "Non più gente che casca dalla finestra, direi quasi!".

Non mancarono i senza fede che di me risero: "Chi vuoi — essi mi dissero: irridendomi — che sia tanto sciocco da prendere un appartamento in un palazzo senza finestre?" Ed altri senza fede dissero: "L'aria, la luce, il sole: tre elementi che non esistono in un palazzo senza finestre; quindi nessuno verrà ad abitare nei tuoi palazzi". Risi con estrema fiducia: "Ah, ah!", feci fiducioso. E dissi: "Ohi voi che non credete al successo dei miei palazzi senza finestre! Oh voi, direi quasi! Adunque, non sapete che colui che ha fede sta di buon grado in un palazzo, anche se mancano la luce, l'aria e il sole? L'essenziale, nella vita, è non cadere dalla finestra, direi quasi?". Non nego che non una sola persona si mostrò disposta a vivere nei miei palazzi senza finestre e che, quindi, il mio peculio audasse man mano assottigliandosi. Tuttavia, io disprezzavo coloro che, per mancanza di fede, rinunziavano a vivere in un palazzo senza finestre. Un giorno insultai un vecchio signore che, passando dinanzi al mio palazzo senza finestre, rise sguatatamente fissandomi. Egli reagì e mi offrì la sua carta da visita. Impallidii... Egli era un mio vecchio zio che, emigrato quarant'anni prima, in Australia, vi aveva guadagnato cento milioni. Non avendo altri eredi, oltre me, mi nominò immediatamente suo erede universale e mi diede un anticipo di cinquanta milioni. Onde: "Viva i palazzi senza finestre!", gridai a piena gola.

CANDIDO

Ventresca di Tonno  
Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

palazzo senza finestre e vi solleverò il mondo, direi quasi". Grandezza dei proverbi! Una idea geniale come quella dei palazzi senza finestre poteva sgorgare soltanto da una mente fervida come la mia. Si tratta di una di quelle idee destinate ad aprire nuovi e più vasti orizzonti nell'arduo campo dell'industria. Speculazione senza pari, degna in tutto di un affarista della mia straordinaria sensibilità.



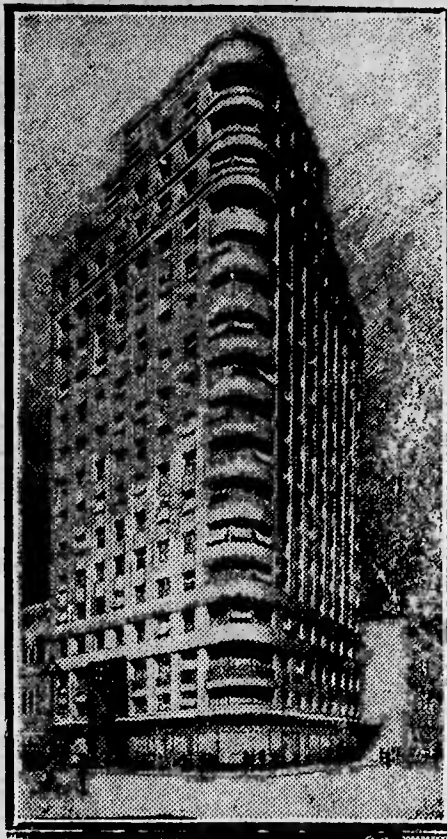
**VIGNOLI**  
**OTICA**  
DE PRECISÃO  
OCULOS  
DINCE-NEZ  
LORGNONS  
DR. J. VIGNOLI  
OTOMETRISTA  
UNICO NO BRASIL  
RUA LIB. BADAHO, 65  
S. PAULO

Quale lo scopo del palazzo senza finestre? E' presto detto, in un certo senso. Chiunque avrà notato che il fatto di cadere dalla finestra è assai noioso. E', in ogni modo, un fatto che può accadere. Lo dice il vecchio pro-

Con l'F c'è il finocchio, il fungo, il faggio,  
il farabutto, il fico ed il formaggio...  
e c'è Filippo che agl'incanti licita  
per comprare la macchina a Felicità.

**BENEDETTI**  
S. PAOLO FIRENZE  
ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE  
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni  
198 — BARÃO DE ITAPETININGA — 198.  
Telef. 4-3895 — Cassetta postale 3295

Una istituzione  
secolare



La "ASSICURAZIONI GENERALI" possiede 184 immobili disseminati in tutto il mondo e a Rio de Janeiro la "ASSICURAZIONI GENERALI" acquistò il 26 Agosto 1935, dalla "Fazenda Nacional"; per il prezzo di 5.200 contos di reis, il terreno situato nell'Avenida Rio Branco, angolo via 7 Settembre, già sede del giornale "O PAIZ". Su questo terreno si sta costruendo la sua Sede per il Brasile, sul progetto in alto pubblicato e con un preventivo stanziamento di 7.000 contos di reis. Con questa costruzione ed il palazzo di sua proprietà nell'Avenida Rio Branco, n. 136, solo le sue proprietà di Rio de Janeiro, raggiungono il valore di 13.500 contos di reis.

**Assicurazioni Generali**  
DI TRIESTE E VENEZIA

Sede: RIO DE JANEIRO  
Avenida Rio Branco, 114  
1.°, 2.° e 3.° piano  
Succursale:  
S. PAULO  
Rua 15 de Novembro N.° 28

AGENZIE IN TUTTI GLI STATI

# Elettricità

INSTALLAZIONI ELETTRICHE  
INDUSTRIALI

SI COMPRANO  
E SI VENDONO  
motori, alternatori e trasformatori  
:: :: di tutte le grandezze :: ::

Av. Celso Garcia, 56 — Telefono: 9-0968

Con l'N c'è il *nottambulo*, il *nocchiero*,  
il *nefritico*, il *nodo*, il *nastro nero*...  
e c'è *Nicola* che ha piantato *Nanda*  
per via che civettava alla veranda.

Con l'O c'è l'*occhio*, l'*obice*, l'*oltraggio*,  
l'*onestà*, l'*ortopedico*, l'*omaggio*...  
e c'è *Onorato* che — sarà per celia —  
ma fa spesso l'*Amleto* con *Ofelia*.

Col P c'è il *pupo*, il *pepe*, il *pipistrello*,  
il *paracqua*, il *popone* ed il *pennello*...  
e c'è *Pasquale* che, allorquando annotta  
passeggia innanzi all'uscio di *Pinotta*.



## due commedie dal vero

### PRIMA

Personaggi:

LA MOGLIE

IL MARITO

(La scena rappresenta una camera da letto modestamente arredata. All'alzarsi del sipario LA MOGLIE sta presso il letto, mentre IL MARITO dorme).

LA MOGLIE — Alzati, poltrone! E' tardi!

IL MARITO (brontola qualche parola incomprensibile e si rivolta dall'altra parte).

LA MOGLIE (scuotendo IL MARITO) — Tu non combinerai mai niente di buono! Alzati, pigrone! A quest'ora tutti si preparano per andare a lavorare, e invece tu stai ancora a letto!

IL MARITO (rimane immobile).

LA MOGLIE (lo scopre a metà e lo scuote violentemente)

— Alzati; è una vergogna!

IL MARITO (si alza a sedere nel letto) — Che c'è?

LA MOGLIE — C'è che è tardi! Sai bene che la fortuna è di quelli che escono presto la mattina. Io penso sempre al caso di quel fortunato che uscì di casa presto e trovò 500 milreis per la strada.

IL MARITO — Io penso invece al caso di quello scemo che era uscito prima di lui e aveva perduto i 500 milreis.

CALA LA TELA

### SECONDA

Personaggi:

PRIMO SPETTATORE

SECONDO SPETTATORE

BENIAMINO GIGLI

(La scena si svolge al Teatro Municipale, all'alzarsi del sipario Beniamino Gigli viene in scena, accolto da fragorosi applausi).

BENIAMINO GIGLI (comincia a cantare).

PRIMO SPETTATORE (comincia a canticchiare, stonando, lo stesso motivo che canta BENIAMINO GIGLI).

SECONDO SPETTATORE (sbuffa e guarda il PRIMO SPETTATORE).

BENIAMINO GIGLI (continua a cantare).

PRIMO SPETTATORE (continua a canticchiare, stonando maledettamente, lo stesso motivo che canta il tenore).

SECONDO SPETTATORE fissando il PRIMO SPETTATORE — Accidentaccio!

PRIMO SPETTATORE (canticchia sempre stonando).

SECONDO SPETTATORE (sottovoce) — Maledizione!

PRIMO SPETTATORE (al SECONDO SPETTATORE) — Vi avverto che se l'avete con me, vi sparo!

SECONDO SPETTATORE (impallidisce) — E ché, l'ho con voi? Io ce l'ho con Beniamino Gigli, che m'impedisce di ascoltare la vostra magnifica voce.

CALA LA TELA

Luigi Bertoldo

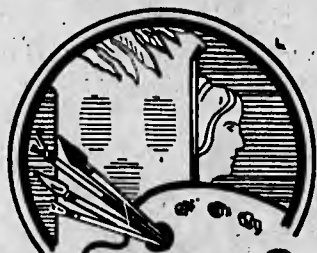
**RADIO CONCERTO** CONFIANZA  
RAPIDEZ  
CARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVIÇO É FEITO  
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS  
RADIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**

RUA RIACHUELO, 7<sup>Se</sup> SAO PAULO



# EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

# “Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

# rettifichiamo

Un aneddoto su Caterina II, imperatrice di Russia, vissuta dal 1729 al 1796.

Un giorno, parlando col principe di Ligne, Caterina II disse:

— Se io fossi stata tenente, non sarei stata mai promossa capitano.

— Perché? le chiese il principe di Ligne.

— Perché — rispose lei con fierezza — mi sarei fatta uccidere alla prima battaglia.

Al che il principe di Ligne rimase assai ammirato.

Aneddoto brevissimo, come si vede, ma che basta per mettere nel massimo rilievo l'eccezionale coraggio di Caterina II.

Ora, nessuno mette in dubbio che Caterina II abbia pronunciato la suddetta frase. Il mondo è stato sempre pieno di fasce toste. Quello che ci stupisce profondamente, è che si sia creduto all'atteggiamento del principe di Ligne nei riguardi dell'imperatrice di Russia. Il principe, infatti, non solo non si sognò mai di ammirare le fiere parole di Caterina II, ma:

— Vi sareste fatta uccidere alla prima battaglia? — chiese con ironia.

— Certo! — confermò Caterina II ergendosi in tutta la maestosa persona.

— Maestà — disse allora il principe di Ligne inchinandosi galantemente — queste frescac-

ce datele ad intendere a un altro.

— Come? — chiese Caterina II dopo un attimo di perplessità. — Credo di non aver capito bene.

— Eppure è chiaro — fece il principe di Ligne: — voi avete detto che vi fareste uccidere alla prima battaglia, ed io ho risposto che queste frescacce dovete darle ad intendere a un altro.

— Frescacce? — scattò Caterina II.

— Frescacce — confermò il principe di Ligne con uno squisito sorriso.

— La parola mi sembra un pó forte, principe... — disse nervosamente Caterina.

— Eh, ma lei le sballa cost grosse! — esclamò il principe allargando le braccia.

— Che villano — disse lei con rabbia.

— Sarò un villano — ammise il principe di Ligne, — ma voi siete una bella sbruffona.

— A voi, dunque! — gridò inviperita Caterina II dando uno schiaffone al principe di Ligne.

Questi, senza batter ciglio, fece un piccolo inchino e fece per uscire. Ma ad un tratto tornò sui suoi passi e, con grande rapidità, colpì il ginocchio destro di Caterina II con un formidabile calcio.

Tanto per la verità.

L'IMPARZIALE



**DR. ALBERTO AMBROSIO**  
 CLINICA MEDICA — VIE URINARIE  
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24  
 DALLE ORE 14 ALLE 16.  
 Residenza: Rua 18 de Maio, 818 — Tel. 7-0097

**E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI**

specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

**"PHARMACIA THESOURO"**

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta giorno e notte. Prezzi di Drogheria.

Direzione del Farmacista

**L. ROCCA**

RUA DO THESOURO, 35 (antico 7) Telefono: 2-1470.



**SE IL MEDICO SERVISSE LE LORO REFEZIONI-**



**-DAREBBE SEMPRE DOPO I PASTI UN CUCCHIAIO DI EMULSIONE SCOTT**

**DR. DANTON VAMPRE'**  
 Avvocato  
 CAUSE CIVILI E COMMERCIALI  
 Ufficio:  
 Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª sobreloja, sala 9  
 Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18



**FEMINA FLUX**

Il grande regolatore  
La vostra tranquillità signora, si riassume in una capsula di

**FEMINA FLUX**

al mese

**CRÈME NIGON**

La meraviglia della pelle

**IMPALUX**

contro la malaria

**APODIX**

Tonico nervino

**VERMIPAN**

Ve. mifugo per tutte le età

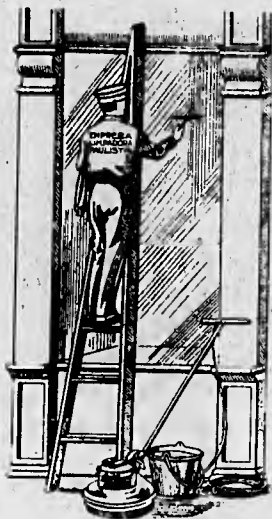
**POMADA HEMOTANICA**

Emo:roidi

DISTRIBUTORI

**C. FORTES & CIA. LDA.**

Rua da Liberdade, 286 — Tel. 7-5538 — San Paolo



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

**EMPRESA LIMPADORA PAULISTA E. L. P.**

**Predio Martinelli**  
9.º piano.

**Telefono 2-4374 e 2-4376**

Presta servizi singoli o per abbonamento mensile. I migliori Banchi e le più importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

**ciarlatanerie**

Signore e signori, lo sapete voi che differenza passa tra le persone infelici e le carni in umido?

Le persone infelici, o signori, sono compatite, e le carni in umido sono con patate.

E lo sapete, voi, che differenza passa tra il profumo ed il verso della tromba?

Il profumo si fa con l'estratto, e il verso della tromba (pé... pé... pé...) si fa con l'estretto.

E lo sapete, infine, che differenza passa tra l'ufficio che amministra la cosa pubblica, e il capotto di mia zia?

L'ufficio che amministra la cosa pubblica è dicastero e il capotto di mia zia è di castoro.

Signori e signore, questo piccolo scherzo che mi sono permesso di presentare, non è stato che un pretesto per richiamare la vostra benevola attenzione. Ora, io non vi domando che cinque minuti: cinque soli minuti di tempo, perché io possa andare a mostrarvi il colossale campionario dei miei innumerevoli prodotti, che sono quanto di più eccellente e di più ricercato si fabbrichi oggi nei miei grandiosi stabilimenti di Berlino.

Attenti con gli occhi... ragazzino, lasciarmi lavorare... attenti con gli occhi, e vi frego con le mani.

Lo sapete, voi, o signori, perché un uomo molto assetato può esprimere questo suo bisogno fisico, dicendo di avere quattordici?

Perché, signori e signore, un uomo molto assetato ha sete per due; e sete per due, signori e signore... ragazzino, lasciarmi lavorare... e sete per due: quattordici, come volevasi dimostrare.

Lo sapete, voi, o signori, perché quando mando il mio servo per un'ora sotto la pioggia dirotta, lo rendo in tutto simile alla mia abitazione?

Perché, o signori e signore, il domestico fo-colare.

E lo sapete, voi, o signori, perché il viso di un uomo molto commosso, annunzia, invariabilmente, la nascita, appena avvenuta, dello zio?

Perché é-mo'-zio-nato.

Ma non basta, o signori... ragazzino, ti ho detto, lasciarmi lavorare... non basta, perché vado adesso a mettercene un'altra.

Lo sapete voi, signori e signore, che differenza passa tra il cane da caccia e il lapis copiativo?

Il cane da caccia, signori e signore, punta con salva (e

per salva, signori e signore, intenderete lo sparo dell'arma) e il lapis copiativo con salvapunta.

Signori, questo é l'articoio. Semplice e maneggevole all'apparenza, non falla nell'uso; ed é di considerevole durata. Anche un bambino potrebbe servirsene senza pericolo; ed anche all'oscuro voi potrete usarne liberamente, per divertire le vostre amiche

Specialità Italiane  
**Mercadinho Duque de Caxias, 207**

e le vostre fidanzate. Ultima novità della stagione, si cede a un prezzo irrisorio, non per mancanza di affari, ma soltanto per mancanza di compratori. Chi é che capisce non mi farà perdere il fiato; e chi é che non capisce é corto di comprensione. A titolo di reclame, a titolo di concorrenza, io non lo vendo a dieci, né ad otto, né tampoco a cinque.



Não se desprastigie! Barbeie-se em casa, diariamante, com a legitima Gillette Azul. É a unica maneira, facil e economica, de se ter sempre uma apparencia atrahante.



Ad una lira sterlina ve lo cedo, e il primo che alza la mano, e il primo che parla, se lo porta via. A una lira... e sono gli ultimi rimasti... a una lira... a una lira sterlina... a una lira...

una l'ira, uno il furore che divampa nel mio petto... quant'è vero ci rimetto, ci rimetto, per mia fé.

il cantastorie

# Con Un Solo Motore i Vantaggi di 2!

Il Differenziale Doppio, nuovo attrezzamento facoltativo, offre massima economia senza sacrificio della potenza

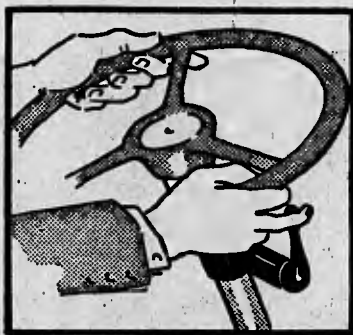
**P**OSSEDENDO una Chevrolet non v'è necessità di avere due macchine, una con motore grande, per alta potenza, l'altra con motore minore, per lavorare con economia. La Chevrolet, che sempre si distinse per l'abbinamento di queste qualità, è oggi ancor più vantaggiosa con il nuovo Differenziale Doppio (attrezzamento facoltativo).

Le macchine veloci lavorano con un sistema dell'asse posteriore, cioè con un certo numero di giri del motore, per una delle ruote. Nelle automobili economiche sono minori i giri del motore.

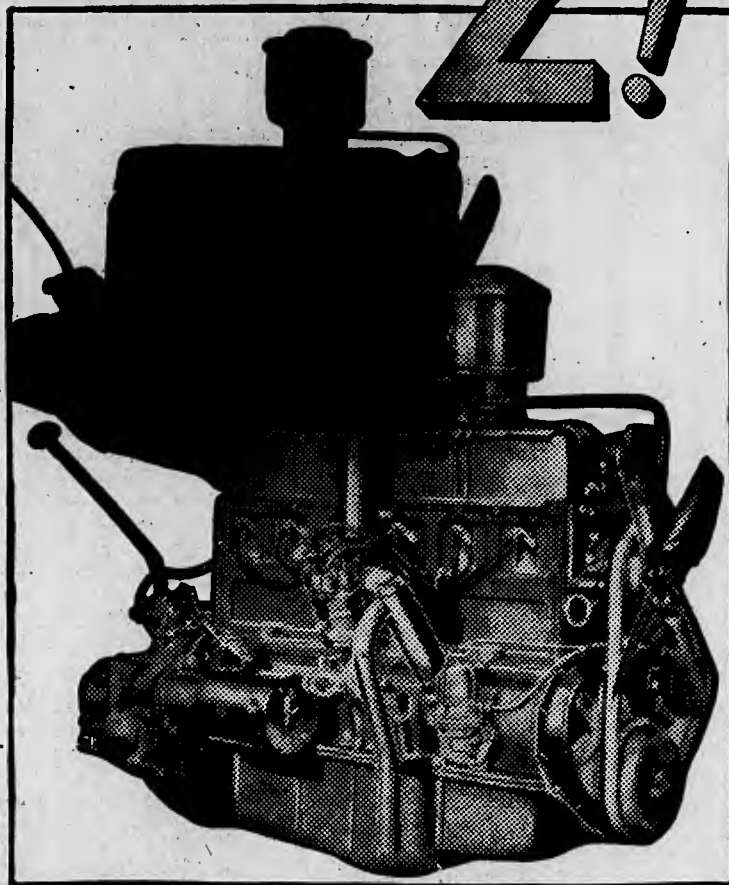
Adesso, con il nuovo Differenziale Doppio, la Chevrolet lavora con due sistemi, in modo da offrire, nello stesso

tempo, la massima efficienza e la maggiore economia. Semplicemente manovrando una leva a mano, Lei può diminuire i giri del motore, mantenendo un'uguale velocità. E ciò vuol dire: economia di benzina: sciupio minore, funzionamento più soave.

Facilmente si può calcolare il vantaggio di possedere questa macchina, l'unica completa nella sua categoria. Chieda, in qualsiasi agenzia Chevrolet, una dimostrazione del Differenziale Doppio della famosa Chevrolet 1937.



Basta azionare una leva a mano per cambiare l'andamento del motore.



## COME FUNZIONA

Le ruote della macchina possono girare realizzando una velocità di 96 chilometri, mentre il motore lavora a 70. Il Differenziale Doppio ha due ingranaggi, uno per l'alta velocità e massima potenza e l'altro (2,8 giri per una delle ruote) che sviluppa uguale velocità con minore sforzo del motore e minore consumo di benzina.

# CHEVROLET per il 1937

E' UN PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS

AGENTI CHEVROLET IN SAN PAOLO:

OTTO PENTEADO & CIA.  
Rua D. José de Barros, 18

ROSA, MESQUITA & CIA., LTDA.  
Av. São João, 587

CASSIO MUNIZ & CIA.  
Praça da Republica, 60

S. A. B. E. MESTRE e BLATGE' — Av. Rangel Pestana, 1038 — Rua Butantan, 101  
Altri agenti in tutte le città del Brasile

# fuori spettacolo

## In memoria del Conte Francesco Matarazzo

Domenica scorsa, giorno 11, con la voluta e dovuta solennità, è stata inaugurata l' "Avenida Conde Francesco Matarazzo", omaggio della Prefettura di Santo André alla memoria del grande e illustre italiano scomparso.

Il municipio di S. Bernardo ha voluto così consacrare in un ricordo imperituro il Nome di Colui che tanto contribuì al progresso industriale e commerciale del Comune.

La cerimonia è riuscita importantissima. La via battezzata ora col nome del Conte Matarazzo, la principale arteria di S. Caetano, rigurgitava di popolo.

Erano rappresentate alla inaugurazione tutte le industrie locali, le associazioni e le scuole ed erano presenti anche numerose persone venute da S. Paulo, da S. Bernardo e da altri punti del Municipio di Santo André.

Il Consiglio Municipale di S. Bernardo era al completo, con a capo il Prefetto e il Presidente della Camera.

Erano rappresentati inoltre: il Regio Console Generale d'Italia, l'Associazione Commerciale, il corpo medico dell'Ospedale Umberto I, e varie altre istituzioni paulistane.

Parlò, in primo luogo il pre-

### GUIDO ROMANELLI

Da domenica scorsa, si trova in questa Capitale, ospite dello Stato S. E. il conte Guido Romanelli, quale Alto Commissario Italiano presso l'Esposizione Commemorativa del Cinquantenario dell'Immigrazione Ufficiale degli Italiani nello Stato di S. Paulo.

### TEN. NICOLINO COLASUONNO

Ieri è partito da Santos, col "Conte Grande" il nostro egregio e distinto amico ten. Nicolino Colasuonno.



NICOLINO COLASUONNO

Il ten. Colasuonno, aderendo all'invito inviatogli dal Ministero della Guerra, si reca in Patria per frequentare un

sidente della Commissione Organizzatrice dell'omaggio, il Dott. Giuseppe Paolone che, a nome della popolazione locale ricordò le benemerite dello scomparso e pose in evidenza l'atto significato della solennità.

La scoperta della lapide che porta inciso il nome del grande benefattore di S. Caetano venne fatta alla presenza del conte Francesco Matarazzo Junior e di tutti gli altri membri della famiglia Matarazzo che attualmente si trovano in San Paolo.

Il discorso inaugurale venne pronunciato dal Prefetto Municipale di S. Bernardo il quale, calorosamente applaudito, esaltò la Figura del Grande Scomparso.

Dopo altri oratori, parlò per ultimo, il Segretario della Camera Municipale di S. Bernardo che riscosse anch'egli calorosi applausi dai presenti.

La suggestiva cerimonia ebbe termine mentre la musica intonava l'Inno Nazionale Brasiliano.

Oggi, a Roma, nel salone della Confederazione Nazionale dell'Industria S. E. il conte Giuseppe Volpi, Ministro di Stato, ad invito della "Società Amica del Brasile", presieduta da S. E. Marconi, commemorerà il conte Francesco Matarazzo.

corso speciale d'istruzione militare.

Auguri d'un'ottima traversata e d'un sollecito ritorno in Brasile.

ASSOCIAÇÃO AUXILIADORA DAS CLASSES LABORIOSAS  
Abbiamo ricevuto dalla Di-

rezione dell'Associação Auxiliadora das Classes Laboriosas la Relazione dell'esercizio del 1936.

Sfogliando le pagine di questo volumetto, subito si ha un'idea della lodevolissima opera svolta dai direttori di questa antichissima e filantropica Istituzione, la quale, durante l'anno scorso, ha svolto un lavoro magnifico, superiore a ogni elogio.

Le cifre che in seguito trascriviamo, per sé stesse e oquentissime, dispensano da qualsiasi commento:

Servizi effettuati nel 1936

Consulte in sede e a domicilio	19.764
Operazioni diverse	225
Curativi diversi	4.985
Iniezioni applicate	39.908
Ricette avviate nella Farmacia sociale	12.169
Analisi radiologiche	292
Analisi batteriologiche	445
Applicazioni di elettricità medica	1.259
Otturazioni, estrazioni e pulizie di denti	2.296

Nell'assemblea realizzata il giorno 20 di Marzo u. s., il Consiglio Deliberativo elesse e insediò la Direzione, i membri del Consiglio Fiscale, la Commissione di Finanze e i membri del Consiglio Deliberativo.

L'attuale Direzione è composta dei seguenti membri:

- 1.° Presidente, Seraphim Pereira (rieletto).
- 2.° Presidente, Oscar Sarcinelli (rieletto).
- 1.° Segretario, José Gérard Dias de Castro (rieletto).
- 2.° Segretario, Roberto da Silva Mattos (rieletto).
- 1.° Tesoriere, Antonio Silveira (rieletto).



LA MIA  
LA VOSTRA  
LA NOSTRA  
SAPONETTA

Ecia

SOAVITA'  
PUREZZA  
PROFUMO



S. E. Armando de Salles Oliveira, S. E. Fabio da Silva Prado, a bordo dell'"Augustus" della Comp. Italia.

2.° Tesoriere, Antonio da Fonseca Junior (rieletto).

Bibliotecario, José Maria de Almeida Junior (rieletto).  
Sostituti: João Alberto Paustasi e José Alterio (rieletti).

Come si vede dai nomi citati, fa parte dell'attuale Direzione Oscar Sarcinelli, che meritò nell'ultima assemblea lodi speciali da parte del Consiglio Deliberativo. Infatti, il sig. Sarcinelli, non smentendo mai la sua proverbiale e altruistica attività, durante l'anno scorso fu instancabile nell'elargire a piene mani i tesori del suo cuore generosissimo.

Sia con donativi personali, sia con la sua opera costante e infaticabile, questo egregio consocio delle Classi Laboriose dimostrò di essere veramente degno della stima affettuosa da cui è circondato in seno all'Istituzione.

\* \* \*

**VIRGILIO ARZANI**

Mercoledì scorso, giorno 14, "colheu mais uma rosa no jardim de sua florida e invejada existencia", come scrivono i redattori mondani dei "pasquins" dell'Interno, Virgilio Arzani, l'arcinoto correttore di questa cosmopolita Paulicéa. Il simpatico (non diciamo venerando, perché sappiamo che quest'epiteto lo renderebbe giustamente "brabo") amico nostro e di tutti non ci volle rivelare, però, il

numero esatto dei suoi "eggerissimi inverni. "Náo tem importância!"

Quello che noi vogliamo disaccare, nell'avvenimento, è la seguente... storica coincidenza: nel 1887 approdava nella terra di Braz Oubas il nostro Arzani, sì che, in quest'anno cruce e del 1937, sono esattamente 50 anni che il nostro eroe "labuta em plagas piratinianas".

Vadano all'ottimo nostro amico e "assignante" i più fervidi "parabens" del "Pasquino".

\* \* \*

**FRATELLI LUCCHINI**

Il giorno 5 scorso, hanno festeggiato il loro compleanno i fratelli Waldemar e Augusto Lucchini, il primo dei quali nostro compagno di lavoro.



VALDEMAR LUCCHINI

Al fratelli Lucchini il "Pasquino" invia i suoi più affettuosi auguri.



AUGUSTO LUCCHINI

\* \* \*

**COMPLEANNI**

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Olga Patti di Raffaele — Rinaldo Bruni — Leda Savoia di Luigi — Gioacchino Ferra — Osvaldo Lupatelli di Osvaldo — Prof. Guido Arcolani — Rosa Marturano Gra-

ziano — Emanuela Di Pietro — Graziana Graziano — Salvatore Massucci — Domenico Mazzuca.

\* \* \*

**CULLE**

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Andrea Pastori di Andrea — Nirce Benelli di Rino — Rosalina Romeo di Enrico — Marco Bottino di Tullio.

\* \* \*

**DECESSI**

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in S. Paolo, i seguenti connazionali:

Giacinto de Fazio — Gelosina Florenzano Sarrubbi — Giovanni Lilla — Nina Cattena Limongi — Paolo Aquila — Giuseppe Calza — Giovanni Monegati — Egidio Claudio Neri — Giulietta Chiappazzo fu Francesco — Fernando Giuliano — Raffaele Figliola — Filomena Bocchini — Andrea Compagnoni — Carme'a Santarcangelo — Cecilia Marzo Cuoco — Raffaele Giannella — dott. Francesco Cilento — dott. Francesco Fiori Vassall — Giuseppe Ricca.

Col Q c'è il quadro, il (buono) quinquennale (l'Enrico) quarto ed il quaresimale... e c'è Quirino il quale, a Battipaglia, canticchia: Qua-qua-ra — come la quaglia.



**MAGNESIA ERBA**  
INSUPERAVEL LAXANTE  
PURGATIVO - REFRESCANTE - ANTIACIDO

O melhor remedio para a conservação da saúde e da mocidade.

Em latilhas de uma dose - e em vidros

**MAGNESIA ERBA**  
INSUPERAVEL LAXANTE  
PURGATIVO - REFRESCANTE - ANTIACIDO

O melhor remedio para a conservação da saúde e da mocidade.

Em latilhas de uma dose - e em vidros

## Il cinquantenario dell'emigrazione

### Intervista del "Pasquino" con un ufficiale della Polizia di S. Catharina

Fra pochi giorni il popolo di Piratininga commemorerà festivamente il cinquantenario dell'immigrazione italiana in Brasile. Degli Stati della Federazione, S. Paulo fu quello che, meglio di tutti, seppe, sia per la saggezza dei suoi sta-



Il capitano Euclides de Castro, della Polizia di Santa Catharina

tisti, come pure per lo spirito d'iniziativa delle sue classi produttrici, usufruire delle nuove forze che i provvedimenti ufficiali cercavano di innestare nell'organismo nazionale in via di sviluppo.

Fra le correnti emigratrici, quella che maggiormente si distaccò, per il numero e per i valori con cui arricchì l'economia nazionale, fu, indubbiamente, l'italiana. Vari fattori, fra i quali non debbono essere dimenticati il clima e le maggiori possibilità di adattamento, contribuirono perché, a principio, gli Italiani s'incamminassero quasi esclusivamente verso questo Stato. Il contributo della nostra colonia per la grandezza e per il progresso di S. Paulo è così noto a tutti, che ci sembra superfluo parlarne qui. Si può affermare che qualsiasi iniziativa, qualsiasi opera paulista ha l'efficace collaborazione degli Italiani, i quali si sono così saldamente affratellati con i Brasiliani che quasi non si distinguono fra loro.

#### LA VISITA DEL CAPITANO EUCLIDES DE CASTRO

Ma non soltanto a S. Paulo si limitò l'attività dei nostri connazionali. Si sviluppò anche attraverso altri Stati, principalmente quelli del Sud. Per narrarci, appunto, ciò che in questi Stati gli Italiani hanno realizzato e continuano a

realizzare, con imperturbabile costanza e decisa volontà, ci visitò il capitano Euclides de Castro, della Polizia di Santa Catharina.

Nato nel 1870 a Jaguarão, nel Rio Grande do Sul, il cap. Euclides de Castro fu aiutante d'ordini di sette governatori di S. Catharina, avendo, inoltre, occupato altre cariche di natura militare e amministrativa. Egli l'afferma e lo prova con documenti.

Varcata la soglia della redazione, furono queste le sue prime parole:

— Oggi, che i paulisti si preparano a rendere significativi omaggi agli Italiani che colonizzarono S. Paulo, è opportuno — mi sembra — fare anche noto ciò che negli altri Stati hanno realizzato i figli della grande Nazione italiana.

— Non soltanto opportuno, ma anche interessante. Ci può dire, Capitano, qualcosa a rispetto?

— Volentieri, e, se mi permette, incomincerò dal Rio Grande do Sul. Tutti sanno che i due grandi nuclei di questo Stato sono Bento Gonçalves e Caxias. Ebbene, queste due città sono opera d'italiani. Inutile parlare di altri centri minori, sparsi per tutto il territorio riograndense, per la cui ricchezza economica i vostri connazionali diedero e danno un notevole contributo.

— Talché l'influenza del lavoro italiano è oggi importante nell'economia del Rio Grande do Sul?

— Importantissima, facendosi sentire anche in altri settori della vita dello Stato. Lo stesso, in Santa Catharina, dove l'azione degli Italiani fu eccezionalmente benemerita. Situati da principio a Urussanga, Crescuma, Nova Bel-luno, Nova Treviso, Cocal, Azambuja e in altre località interamente primitive, i valorosi vostri connazionali soffrirono, in questi luoghi, ogni sorta di ostilità, incominciando dalla feroce avversità dei selvaggi, che accolsero i nuovi colonizzatori come invasori. Inoltre, gli Italiani popolarono Nova Trento, Nova Italia, Rodeio, Ascurra, Encruzilhada e altri luoghi, i quali oggi sono delle vere città moderne. Sino al 1910 i "selvicolas" dominavano il bacino dell'Itajahy-Oeste. Mentre oggi...

— Questi selvaggi furono cacciati verso altri paraggi o si fusero con i nuovi colonizzatori?

— Avvennero i due fatti. Coloro che non si vollero sottomettere, sparirono... Trovandomi nel Serviço de Pacificação dos Indios. In quell'anno, incontrai un agronomo italiano (Luigi Landriani), il quale arrischiando la propria vita, misurava terre nella Barra das Pombas, luogo dove i nostri fratelli delle selve saccheggiavano tutto. In quello stesso anno venne lì un altro italiano (Luigi Bartoli), il quale fu il primo a iniziare il disboscamento del luogo. Continuò, in seguito, a lavorare, essendo oggi il maggior colo-

nizzatore di quella località, per dove, oggi, l'automobile corre in ogni direzione.

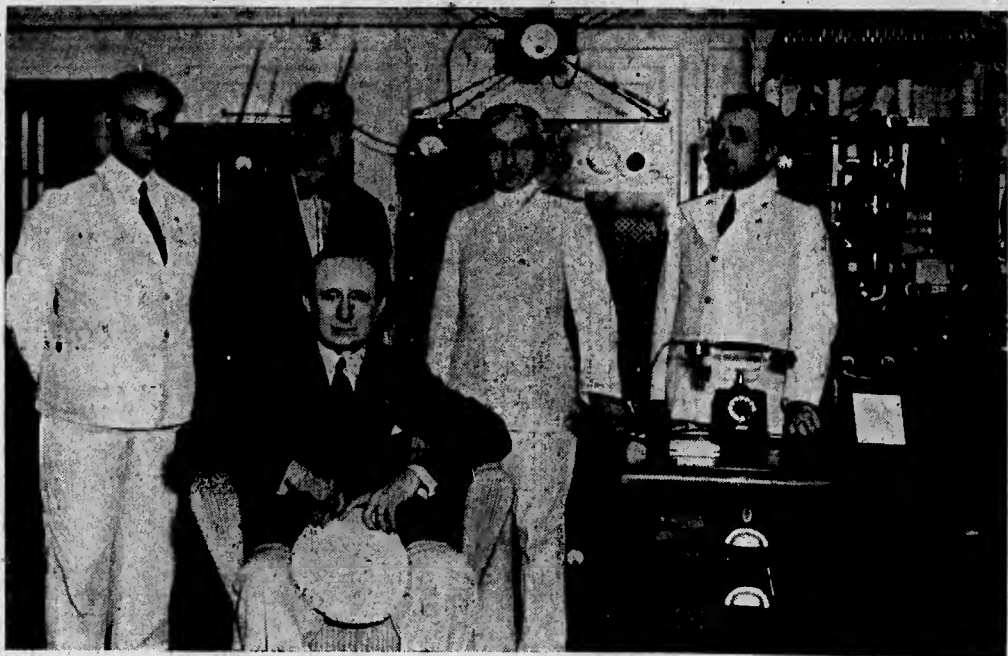
— E' numerosa la colonia italiana a Santa Catharina?

— In paragone alla germanica, non è molto numerosa. Ma, in compenso, è molto attiva e dotata d'iniziativa. Nel 1890, usufruendo della "Lei Glycerio", gli Italiani avviati verso Santa Catharina si localizzarono in veri pantani, sino allora ritenuti refrattari a qualsiasi bonifica. Orbene, poco tempo dopo, quei luoghi furono trasformati in fertillissimi campi di riso. Se il lavoro degli Italiani a S. Catharina non fu ricompensato come in altre località, ciò si deve attribuire all'ambiente in cui si stabilirono. Privi di strade, di qualsiasi mezzo di comunicazione, furono obbligati a vivere durante molti anni nei "sentões".

— Qual'è l'attuale situazione degli Italiani nelle terre "catharinenses"?

— Magnifica. Ampliarono la propria attività in tutti i campi, seguendo sempre un giusto criterio nella propria diuturna opera. E, poiché questa terra nulla rifiuta a chi la coltiva con amore, è di grande prosperità la situazione degli Italiani che, a Santa Catharina, come in tutte le parti, collaborano con noi brasiliani per la grandezza del Paese.

Con queste calde parole il capitano Euclides de Castro si accomiatò dal "Pasquino", dichiarandoci, inoltre, che rimarrà a S. Paulo specialmente per assistere alle commemorazioni del Cinquantenario dell'Immigrazione.



S. E. Guglielmo Marconi alla stazione radio di bordo del "Conte Biancamano" della Comp. Italia.

## consigli medici gratuiti

Questa è la stagione in cui gli ottantenni devono averci i maggiori riguardi: niente donne, niente esercizi violenti. E' duro lo so: ma col tempo si abitueranno facilmente e ne troveranno gran giovamento.

Alcuni, rimasti senza un testone, cioè "pronti", ci scrivono per sapere cosa è che fa loro più male a non mangiare. Rispondiamo subito che quello che fa più loro male a non mangiare, sono le bistecche e le pastasciutte appunto perché ricche di vitamine. Invece lì non mangiare cibi pesanti e indigesti fa loro molto bene: quindi dovendo non mangiare, non mangino soprattutto di questa roba e dalla quale avranno un vantaggio.

Molti anche ci scrivono per domandare se il sudore fa bene o male: a questi rispondiamo che ogni eccesso è nocivo: bere molto sudore è certo che può dare dei disturbi, ma poco e a piccoli sorsi non crediamo possa nuocere.

E al solito è bene guardarsi

dal valolo e da tutte le malattie infettive in generale, scoperte come si sa dal grande Pascal. Prima di Pascal, come è noto, esse non esistevano. Miracolo della scienza che ci argisce il suo bene a tutti, anche ai più stupidi e i più cretini. Di fronte al medico anche l'uomo più idiota e incapace, anche il più curioso e il più sciocco, possiede un cuore che può fermarsi di battere, un polmone che può cessare di respirare, due gambe che possono andare sotto il tram. Miracolo della scienza!

E soprattutto alcuni consigli d'ordine generale: ogni mattina, appena alzati lavatevi sempre bene gli orecchi: quelle folte colonie di microbi che si mettono nei vostri orecchi possono procurarvi seri inconvenienti e attraverso i tubicoli di Stacchione andare a minare il grande antipatico di Kok che può formare i più gravi disturbi al buco del cuore.

il medico di turno

## ultime sportive

### DICHIARAZIONI DI CARLO PINTACUDA VINCITORE DI QUEST'ANNO DELLA "MILLE MIGLIA"

MILANO, 5-4 — Informano da Milano che Carlo Pintacuda, interrogato da un reporter subito dopo l'arrivo vittorioso al traguardo, sullo svolgimento della corsa, rispose queste testuali parole:

— Il tempo è stato pessimo, la pioggia e il vento che si son dati convegno durante tutta la corsa, hanno richiesto una presenza di spirito superiore nonché il concorso costante di tutte le energie per superare tante difficoltà.

Per fortuna, prima di partire avevo sorbito una tazza dell'insuperabile Café Paraventi, (che mi accompagna sempre da quando son tornato dal Brasile), il quale riempiendomi col suo magnifico aroma di buon umore ha mantenuto tutte le mie facoltà sempre sveglie e attente contro le insidie del tempo e della strada, portandomi alla vittoria.

Ciò detto il grande corridore girò gli occhi intorno come per cercare qualcuno calmandosi solo quando arrivando alle spalle il suo meccanico, gli disse:

— Vieni Pinta, il "Paraventi" è pronto per confermare la vittoria.

VESTIRE  
BENE

con poca

SPESA

COSTUMI

di casimira su  
misura fin da

138\$

SOPRABITI

su misura

fin da

178\$



PRECOFIXO

CASINO ANTARCTICA

Rua Anhangabahú — Tel. 4-7708

COMPAGNIA NAPOLI 900

con MAFALDA CARTA, TACK GIANNI, Maestro

QUARANTA e NINO FACCIONE.

(Direttore artistico: TACK GIANNI)

OGGI — ALLE ORE E ALLE 22 — OGGI

Te Lasso

UN ATTO VARIATO con i migliori artisti della Cia.

— POLTRONE 5\$000 —

In seguito: SIGNORINELLA — Prossimamente: FAC-

CETTA NERA e SANZIONAMI QUESTO.

**POLI TICO** — Il nostro Signor Direttore (che Iddio conservi alla Colonia sano forte ricco eternamente — e il bene con la pala!) — il nostro Signor Direttore, dicevamo, seguita a cospargere d'olio calmante le bufere politiche cariocas. Con la sua presenza al Casino da Urca, la successione presidenziale s'avvia rapidamente alla soluzione, ed egli presto potrà essere di ritorno in terra di Piratiniga. La Città Meravigliosa, però, se da un dato è gratissima al nostro Signor Direttore (ecceetera ecceetera con la pala!) per i suoi interventi politici, dall'altro comincia a mostrarsi seccata della strage di muliebri corações ch'egli ha fatto involontariamente, con la sola presenza, nell'esquentaia mondanità della Capitale Federale. Nelle praias di Copacabana e del Flamengo, come nelle amene colline da Titjuca, nei Cabaret dell'Urca e dell'Atlantico, come nei salotti mondani più inaccessibili e raffinati, il nostro Ecceetera Ecceetera con la Pala è stato infatti un assombro, e noi teniamo a buon diritto che qualche sirena atlantica ci rubi, sia pure per qualche semestre e mezzo, la sua incredibilmente facadista attività.

Non sia mai — e facciamo il più' pornografico degli scongiuri!

**MARTUSCELLI** — 500.

**SPERANZOSO** — Come vedete, anche nell'assenza del nostro Signor Direttore (che Iddio ecceetera ecceetera, e il il bene con la pala!) il Pasquino va benissimo. Anzi, volete che vi facciamo una confidenza? Il Pasquino va meglio quando lui non c'è.

**CIRCOLINO** — Insomma, la cosa è andata ottimamente bene, e successore migliore non poteva esser scelto alla carica occupata dal Marchese Nicastro. Francesco Matarazzo Nipote, oltre ad essere un nome di primo piano, è anche un giovane d'incontestabili meriti.

**COMMERCIAnte** — Si dice che il Conte Romanelli voglia approfittare dell'occasione per studiare alcuni problemi d'ordine commerciale e d'intercambio italo-brasiliano. Concretizzate l'idea e sottomettetegliela, perché ci informano ch'egli sia animato della migliore buona volontà.

## piccola posta

**ESPOSITORE** — Le previsioni sulla riuscita dell'Esposizione per il Cinquantenario dell'Emigrazione Ufficiale nello Stato di S. Paolo possono così riassumersi: un successo. Ad esposizione chiusa, Pettinati aprirà una Casa Bancaria, il cui gerente, con molta probabilità, sarà il nostro Direttore.

**ING. Gelpi** — Ma si può sapere che se n'è fatto dell'ex-confettaro, ex-cacciatore ed exciciseo Pinoni? Possibile che in una volta sola egli abbia abbandonato le sue tre grandi passioni — la confetteria, la caccia e l'amore?

**RISOLINO** — Il nostro grande amico, Lazzati Ludovico, quel di stampo antico, è tutto fatidico accento poetico) perché senza fatica, per mezzo della agilità (al mio paese si chiama agilità!) s'è fatta indubbiamente una bella posizione mondana.

**BISOGNOSO** — Avete bussato alla porta di Egidio Bianchi, il Cerbero benefico? No! Allora vi resta ancora una speranza: la maggiore.

**IMPROVVISATORE** — Ce ne abbiamo i piselli pieni.

**ACCORTO** — Sì, noi siamo italiani, ma discendenti dai saraceni. Ed i saraceni — si sa — erano un popolo estremamente vendicativo.

**COLLEGA** — Adagio, adagio: la sorpresa verrà!

**IMENNO** — Matrimonio sensazionale in vista.

**ARALDICO** — La figura del Gr. Uff. Augusto Marinangeli è nobile e inconfondibile. Per questo i riconoscimenti piovono, come l'ultima onorificenza, che non sarà l'ultima.

**ACCADEMICO** — Con Giovanni. Papini, Accademico, crediamo si conclude il primo ciclo storico, bastantemente glorioso, del Futurismo italiano.

Perché trovate questa nomina "paradossale", mentre già da gran tempo al Marinetti fu elargito sì grande onore? Papini-Marinetti costituisce, anzi, un binomio indissolubile, e voi vi dovrete rallegrare, come noi facciamo, che i Fati ne abbiano deciso il rinsaldamento.

— "Il capace ventre dell'Accademia, — voi dite, — finirà

con lo scoppiare". — Ma niente affatto! — Lasciateli perdere. "I bei tempi di "Lacerba". Malinconie che vi guasteranno il sangue.

Seguite la "corrente", piuttosto, anche voi, perché altrimenti non concluderete mai "un bel niente".

**ESTETA** — Per mantenere la linea?! e che ne so io? tutt'al più' posso domandarlo al mio amico Giovanni che fa servizio sulla linea Villa-Marianna-Pente Grande, e poi ve ne renderò edotto.

**SOTTOSCRITTORE** — Perché rivolgerai a noi per avere delle informazioni che potrete attingere di persona e direttamente presso la Sede competente? Esercitereste un vostro legittimo diritto.

Voi dite: "Dalla sottoscrizione unica" si sono prelevati 25 contos "per propaganda". Quali criteri si sono seguiti nel fare la medesima? Non le sembra che sia più' pulito, per non dire altro, pubblicare dei resoconti, leggendo i quali, il sottoscrittore possa rendersi esatto conto del come i suoi quattrini (richiesti a fini patriottici) furono spesi e conseguentemente, a somme tirate, stabilire se il sottoscrittore stesso abbia fatto o meno la figura del frescone?"

Caro amico, noi ci troviamo nelle identiche vostre condizioni, perché come voi siamo dei sottoscrittori, ma, ripetiamo, non trattandosi di conti fatti in famiglia, voi siete nel vostro sacrosanto diritto chiedendo il rendiconto "specifico e particolareggiato" delle somme elargite pro-sottoscrizione unica.

**INVIDIOSO** — Perché trovare da ridire sulla imminente e certa nomina di Francesco Pettinati a Commendatore della Corona d'Italia, quando il Pettinati è, — senza tema d'errore, — uno dei pochi effettivamente meritevoli di patrie ricompense? A parte il valore morale e intellettuale di Francesco Pettinati, non credete che la sua geniale idea della Commemorazione del Cinquantenario dell'Immigrazione Italiana in S. Paolo, sia stata veramente proficua, nel sen-



CONTUALIDADE?

Soltanto con gli Orologi comprati nella

**CASA MASETTI**

GIOIE

BIJOUTERIE FINE  
OGGETTI per REGALI

Svariato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

**IMPORTANTE** — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nel' e vetrine è che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 29 Maggio corrente. (Carta Patente n.º 120).

Aproffittate dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti.

Visitate la

**Casa MASETTI**

nelle sue nuove installazioni  
RUA DO SEMINARIO,  
131-135

Tel. 4-2708 e 4-1017

**Cerebro magico** è o  
DAQUELLE QUE USA O  
**TONOPHYL**  
TONKO DO CEREBRO, GERADOR DAS FORÇAS  
PHYSICAS E MENTAES, ESTIMULANTE DA  
ESPHERA NEURO SEXUAL

EM SAO PAULO: DROGARIA MORSE — José Benifacio, 129.

so di vieppiu' cementare l'affrattellamento italo-brasiliano?

Idea geniale e patriottica, quindi, e se S. E. il conte Romanelli, rivolgendosi al Pettinati lo ha gratificato di Commendatore, segno è che l'Alto Commissario Straordinario ne ha valutata equamente l'importanza.

Romanelli sa quel che fa... e dice!

**AMICO CILLEGIA** — Hasta luego!

## Persone bistetiche

Vi sono delle persone bistetiche, fra gli altri, per i seguenti motivi: perché non riposano bene la notte, perché sono importunate in ogni momento, oppure perché non si alimentano convenientemente. Esistono numerosi brontoloni, il cui male, frequentemente, è di origine tossica, gastro-intestinale.

Non si esagera affermando che l'uomo rivela, attraverso le sue attitudini, il modo come avviene la sua digestione. Quando digerisce bene si presenta, generalmente, padrone di sé, calmo, riflessivo e ben disposto. Quando, però, digerisce male, non dorme bene la notte, durante il giorno si sente indisposto, di cattivo umore, irritabile e senza tenacia nei lavori che richiedono pazienza e perseveranza.

Per combattere le cattive digestioni, si raccomanda di mangiar piano, masticare bene gli alimenti, far colazione a ora stabilita. Molte volte le persone bistetiche, che hanno le vie gastro-intestinali ammalate, migliorano soltanto con diete rigorose e con l'uso delle compresse di Eldoformio della Casa Bayer, le quali proteggono la mucosa intestinale ed evitano le irritazioni provocate dalle fermentazioni, cause dell'irritazione del sistema nervoso.

## dizionario sintetico

DANARO — La benzina del mondo.

MEMORIA — Il disco dei fatti.

CUCCHIAIO — L'ascensore della minestra.

PASSIONE — L'amore con la febbre.

VIRGOLA — Il punto con la barba.

VETRINA — Una finestra con il senso degli affari.

BAROMETRO — Un'opinione qualunque sul tempo.

TRANSATLANTICO — Il mal di mare di lusso.

PARTO — L'inaugurazione di un bambino.

CRONOMETRO — Un orologio con la laurea.

CIRCUITO — La "roulette" del rombo.

RASOIO — La scimitarra del sapone.

PRESTIGIATORE — Un boraiolo venuto male.

SUINO — La sudiceria vestita in rosa.

CALABRONE — Il motorino della canicola.

VENE — La strada ferrata del sangue.

DIVORZIO — La smacchiatura del matrimonio.

ESPLORATORE — Il ficcanaso della geografia.



# Casa Allema



## CAVALHEIRO/

VENHAM VER COMO  
 VENDEMOS BARATO

Di accordo con la nostra nuova orientazione di vendite offriamo novità di inverno per cavalieri a prezzi accessibili a tutti.

**“Pullover,”**  
**Sciarpe**  
**Guanti**  
**Calze**  
**Berretti**  
**Accappatoi**  
**Pigiama**  
**Soprabiti**

come pure un grande assortimento di vestiti di basso prezzo adatti per il freddo a

## Prezzi alla portata di tutte le borse

Schaedlich, Obert & Cia.

R. Direita, 16-18

TAMBURO — Un barattolo di rullio.  
 TRAM — L'autobus con le corna.  
 GOMMA — Lo spirito di contraddizione del lapis.  
 INGRANAGGI — Le ruote che si grattano.  
 ASSASSINIO — La morte a parole incrociate.

UNTO — Le impronte digitali dell'olio.  
 CHIRURGO — Un dottore con l'aratro.  
 UOVO — La "garçonniere" dei pulcini.  
 PELLICOLA — La fettuccia dei fatti.  
 GEOMETRIA — I fuochi artificiali della retta.

INTRIGO — Un complotto da bombardamento.  
 SOCIETA' — L'amicizia su carta bollata.  
 BIBITA — L'acqua vestita.  
 SATIRA — L'umorismo che ha imparato la scherma.  
 PROLISSITA' — La superproduzione della lingua.

TRECCAGNE

SORPRESE



— Avete osservato che la Maria, sebbene caduta in miseria o quasi, continua sempre ad essere elegante ed attraente?

— Niente di straordinario! Ha risolto il problema cominciando a comprare alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO".

teatri

"Faccetta Nera" al Boa Vista

In brillante "reprise" la "Canzone di Napoli" ha portato di nuovo alla scena "Faccetta Nera", il conosciutissimo lavoro di Rubino che nell'ultima "temporada" della "Napoli" ha ottenuto trionfi indimenticabili, avendo battuto ogni "record" di biglietteria in lavori del genere.

Anche in quest'ultime recite, che sono state insufficienti quanto al numero, a soddisfare le numerosissime richieste del pubblico, la creazione... comico-patriottica di Rubino ha confermato i precedenti successi. Inutile dilungarci su questo lavoro, perché non c'è italiano, brasiliano o... abissino che non l'abbia visto.

L'interpretazione è stata superiore a ogni elogio, talché ci sembra ingiusto accennare a questo o a quell'artista.

Ottima, come sempre, l'orchestra, magistralmente diretta da Armando Belardi.

\*\*\*

Questa sera avremo "Scusate, 'na Preghiera", novità di Rubino e che promette, anche, di cogliere successi memorabili.

Al Casino Antartica

Fragorosi e spontanei applausi coronano, ogni sera, gli spettacoli che il bravo assieme di Tack Gianni offre agli innumerevoli "habitués" del Casino Antartica.

Difatti, la "Napoli 900", per non smentire il suo nome modernista, in tutte le sue rappresentazioni si è sempre distinta per il carattere dei lavori totalmente differente da quelli tradizionali, che oramai avevano enormemente rotto le scatole a questa stolca platea italo-brasiliana, come pure per il valore davvero ammirevole dei bravi artisti che compongono la simpaticissima "troupe" partenopea. A rendere più calda l'unanimità dei consensi da parte del pubblico molto ha contribuito, ultimamente, il fatto che la dinamica gerenza della compagnia ha deciso di presentare due "novità" alla settimana. Ciò è valso ad aumentare, in una maniera considerevole, l'affluenza del pubblico all'ampio teatro di rua Anhangabahú.

\*\*\*

Nello spettacolo d'oggi avremo "Te lasso" e nella prossima settimana "Signorinella", di Libero Bovio.



viaggio di nozze

Io sostengo che il viaggio di nozze è una "pacchia".

Il viaggio di nozze si fa sempre in due. Se non si facesse in due, non sarebbe un viaggio di nozze: sarebbe un atto di contrizione. L'atto di contrizione infatti non si fa mai in due.

Se il viaggio di nozze lo facesse uno solo, non saprebbe cosa fare e si annolerebbe.

Quando invece si è in due ci si arrangia in qualche maniera e il tempo passa.

Quando lo feci il viaggio di nozze portai con me anche il collega Otto, che è un vero pozzo di scienza, e il microscopio.

Le persone che fanno il viaggio di nozze si chiamano sempre "sposini", anche se sono alti 1 metro e 90 e larghi 2 metri e 80.

Ciò però non è giusto: più esattamente dovrebbero chiamarsi sposini quelli piccoli, e "sposoni" quelli grossi.

Ho sentito spesso parlare della "luna di miele" degli sposi. Come fa la gente a sapere che la luna è di miele, se è così lontana dalla terra?

Si dice anche che gli sposi-

ni non possono assolutamente fare a meno della "luna di miele". Bravi! E di giorno, quando la luna non c'è, come rimediano?

Questo affare della luna, lo confesso, non mi va proprio giù!

Il viaggio di nozze si può fare in treno, in automobile e in battello.

Però quasi tutti lo fanno in treno perché è più economico.

Quando gli sposi partono tutti gli amici si recano alla stazione per sventolare i fazzoletti e fare gli auguri.

Bene, gli auguri potrebbero mandarli per lettera e i fazzoletti sventolarseli in privato.

Mescolata alla folla degli amici c'è sempre una signora anziana che piange dirottamente con la testa appoggiata sulla spalla di un signore alto vestito di nero.

Quando il treno sta per partire la signora cessa di piangere: afferra la mano dello sposo e gli dice: "Pietà di lei! Mi raccomando! Siate buono!"

Toh, e perché dovrebbe essere cattivo? Bah!

BRUNETTO PUTERINO

AVISO

Tendo chegado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saude do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capital, quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — KÓKOLOS, HAGUNIADA, VERNA, CHA' MINEIRO, PIPER, APERTA-RUAO, SEIVA DE JATOBA' e outros mais, todos aprovados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos no dever de avisar á nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acautelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não levarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa

FLORA MEDICINAL

e o de nossa firma e endereço

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA S. PEDRO N.º 38

RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarías do Estado de São Paulo.

Nome: .....

Rua: .....

Cidade: .....

Estado: ..... (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente preenchido e lhe remetteremos promptamente o nosso util catalogo scientifico, gratuitamente.



## il professore fa all'amore

— Vedi? — disse con un atteggiamento infantile Palmira. — Vedi questa mano?? Son caduta e mi son fatta la bua.

— E' un'escoriazione — spiegò il professore con gravità. — Trattasi di una lesione della cute, consistente nell'asportazione traumatica dell'epidermide con lacerazione dei vasi sanguigni sottostanti. Guarisce rapidamente senza lasciare cicatrice.

— M'importa assai di che trattasi! — fece Palmira alzando le spalle. — So solo che mi fa male la mano.

— La mano o main dei francesi o, come dicono gl'inglesi, hand — osservò il professore.

Palmira lo guardò a lungo, in silenzio, crollando il capo con una espressione triste.

— Caro — disse poi, — tu non mi abbracci, non mi stringi forte la te... Sei un uomo senza energia.

— No, Palmira — protestò il professore; — non puoi dire ciò...

— Vorrei proprio vederla questa tua energia — fece Palmira con calore.

— Certo — rispose lui; — si può calcolare facilmente. In fondo, basta applicare la formula  $E = m v^2$  poiché è

stabilito che per energia intendesi l'attitudine di un corpo a compiere un lavoro. Essa si distingue in cinetica e potenziale. Ora, mia Palmira, se noi diciamo che  $v = a t$ , ed  $f = a m$ , è facile dedurre che

$s = v t$  — at2. Quindi possiamo dire...

— Possiamo dire che sei un empiastro! — gridò Palmira.

— Empiastro, mio tesoro; tu dici empiastro che viene dal greco emplatto, ossia ungo, ed è una massa medicamentosa, di regola a base di combinazioni di piombo con acidi grassi, che si rammollisce alla temperatura del corpo ed aderisce alla pelle, su cui si applica spalmato su tela o su cuoio.

ACQUA DI COLONIA  
BRILLANTINA  
CREMA  
LOZIONE  
PASTA DENTIFRICIA  
CIPRIA  
SAPONE LIQUIDO  
SAPONE  
TALCO

**SUZETTE**

**GRANADO**

— Sentì! — disse Palmira con rabbia. — Mi fai venire la voglia di prenderti a pugni sul naso!

Il professore guardò Palmira severamente.

— Amore mio — fece, — potresti provocarmi un'emorragia dal naso; ma tali emorragie, se non sono ripetute e

durature, non devono destare allarme. Esse si fanno cessare tenendo la testa in alto, ed applicando alla fronte delle compresse fredde. In sostanza, mia Palmira, l'emorragia è la perdita di sangue causata dalla rottura o dal taglio di una vena o di un'arteria. Ora ti dimostrerò...

— Non mi dimostrerai niente!... Brutto rammollito!... — disse Palmira allontanandosi.

— Niente o nihil del latini... — borbottò il professore carezzandosi la piccola barba bionda.

Prof. Francesco Isoldi

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

# esporte em pilulas

Um dia, que certamente não vai longe, porque os "pão-duro" são sem conta, um vendeiro português, desses "Mané dos botecos" de farta bigodeira e careca raspada á escovinha, notou, com grande magua e accentuado desprazer, que o movimento de seu importante estabelecimento diminuía a olhos vistos. Que fazer em tal emergencia? Trabalhou o bestunio do anachoreta seriamente para resolver o intrincado problema. E, como o sabio do "Eureka", bateu a mão callosa na larga frente inspi-rada. Achára, afinal, a solução da vasante e, á guiza de cha-mariz, pespegou vistosa placa á porta, com os seguintes dizeres: "Dá-se um doce ao freguez que aqui vier fazere as com-pras".

Tudo navegou em mar de rosas até que uma d. Maricota são se lembrasse de ir ás compras carregando a prole inteira: 18 rebentos! Como é facil de vér a economia domestica de d. Maricota não lhe permittia, naquella dia, um gasto além de 300 réis! E mais facil foi vér, ainda, o desespero do "seu" Mané!...

Applique-se, agora, "el cuento". A Liga e a Apea (que Deus as ponha em bom... lugar!) com o andamento das coisas actuaes, vão-se vér obrigadas, se isso continuar, a appor uma placa á porta de seus campos, com dizeres suggestivos, como por exemplo: "Dá-se uma "birra de graça" a todo o especta-dor camarada, que abalar de sua calma domingueira para as-sistir ás nossas "xaropadas" indigestas...

— Socega... veado!...

\*\*\*

Por falar em 24, numero fatidico por excellencia, é oc-casião de pormos os postos nos i i... Amanhá temos substan-cia á bessa. O Santos virá ao Parque... Que acontecerá? Nas suas pegadas virá o Hespanha. Naturalmente farão a viagem separados. Na volta, se o destino lhes fór "madrasto", irão juntos, a chorar as maguas, numa solidariedade commovedora...

— Raios que os parta!...

\*\*\*

## OUTRA VEZ?...

Corinthians e... só!... Vocês querem vér que nesse andar, se não terminasse o malfada-do campeonato, os pobres cal-ções pretos iriam para a ra-beira consolar o... Luzitano? Felizmente os fados não qui-zeram que as coisas chegas-sem a tamanho descalabro. O Corinthians tem tradições a zelar como o Palestra, no in-icio do primeiro turno tambem tinha.

Mas, quem é que ficou com pena dos periquitos? Eu, não fui. Nem tu, nem elle, nem... elles! Portanto não adianta chorar lagrimas amargas, sau-dosas dos tempos idos... que, por certo, voltarão!...

\*\*\*

A contagem foi modesta pa-ra o Santos, "perna de pau" consagrado pela critica esporádica do Pimenta Netto... O Corinthians revelou, porém, um novo e futuroso elemen-to: o avante Carlinhos que, no principio, deu um susto "maestro" aos "peixeiros". Por falar em peixe, porque é que a "torcida" do Santos não é mais camarada com os seus visitantes? Depois se queixam que aqui os trata-mos... com paus e pedras!

Mundo cane!...

\*\*\*

Jahú anda um tanto abor-recido, mas sem razão. Con-tinuando assim a coisa se porá nos eixos por si mesma.

"Cumpetencia" não lhe fal-ta. Nem vontade de acertar...

\*\*\*

— Fui a "Portoghese", maestra!...

E tinha razão. Foi justa-mente no dia 11 de Abril, na rua Cezario Ramalho. "Porcá miseria"!...

\*\*\*

Os cartecas quando vêm "exhibir-se" aqui viram as costas para a... gloria... E el-les são anti-economicos e em materia de economia politica são uns "pixotes", disse o Ba-rão. Pois não vêem que cada victoria da Portugueza é um "buraco" para a vida da gen-te, justamente nesta época de aperturas financeiras?

— Como assim?... — inda-ga o Ennio.

— O bacalhau não fica custando o olho da cara?...

\*\*\*

## A "SAPIENCIA"

### DO LAGRECA

O Sylvio Lagreca, agora ar-vorado em "technico", anda dispensando seus cuidados "maternaes" ao Tieté-S. Pau-lo. Domingo ultimo, no jogo deste com o Guanabara, du-rante a partida preliminar, em que a contagem andava astronomicamente desfavora-vel ao sympathico conjunto da Villa Mariana, metteu-se a "roncar papo".

— O negocio está assim agora? Imaginem vocês a "la-vada" nos primeiros quadros...

Depois dos celebres 3 a 1

(contra o Tieté e o Sylvio) quem é que viu mais o ex-campeão? Sumira que nem sorvete em plena Africa Orien-tal!...

\*\*\*

Dizem que se o Guanabara continuar a não respeitar "ca-ra", como fez domingo, em que a turma esteve "afiada" de facto, o titulo de campeão dos amadores ficará na Villa Mariana. O pessoal anda com um "medão" louco!... E não é para menos...

\*\*\*

## PACIFICAÇÃO...

### E NADA MAIS!...

Correm desencontrados boa-tos por ahi de que o dr. João De Lorenzo e o sr. Herbert Sack, tiveram, no Rio, confe-rencias e mais conferencias para o fim de pacificar os es-portes.

— Santa ingenuidade!...

\*\*\*

Dizem que o ultimo "ota-rio" morreu hontem...

— Santa ingenuidade!...

\*\*\*

Todo o mundo anda com vontade de fazer as pazes.

— Santa ingenuidade!...

\*\*\*

Depois de tanta ingenuida-de, nós, que nos temos por es-pertos... demais, acabamos dando noticias das conversas pró-pacificação...

— Santa burrice!...

## O JOGO QUE NINGUEM NAO VIU...

O pobre chronista Janicelli, que gosta de uma boa macarronada e de um appetitoso charuto (como passa bem!) largou os fartos coxins e os adamascados rendados de seu leite virginal, a quiz "topar a parada". Ainda palltando os dentes é que chegou á rua da Moóca. Foi entrando. Olhou, não viu ninguém! Chamou, ninguém lhe respondeu! On-de se teriam metido o Estu-dantes e o Paulista? "Gover-no ladro"!

De repente se lhe deparou o Adrião encolhido a um canto do celebre "estadio", cho-rando como um jacaré velho de 90 annos:

— Eh! Adrião. Que foi que "assucedeu"?

O Adrião, ainda com os olhos rasos de "furtive lacri-me" desandou a debaterar: — Quando a gente põe o Paulista em forma, todo mun-do fica com medão louco del-le! Ih! Ih! Ih! Ih!

O Janicelli sorriu superior-mente, alisou o rosto imber-be, e pontificou:

— Então você acha que de-pois da surra do Palestra o Estudantes era "homem" prá se levantar da cama?

E foi-se, com o nariz espe-tado no ar rarefeito da tarde franciscana...

\*\*\*

## QUEM DESCOBRIU

### A AMERICA?

O outro dia a "maestra" perguntou ao Xicote do Nhó Totico:

— Quem foi "quem" desco-briu a America, Xicote?

## ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



### Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 10 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, scia-tica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico, ambulatorio senza febbre e shock. — RADIO DIAGNOSTICO: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

## DR. F. FINOCCHIARO

Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Univer-sità di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.

Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 267, Tel. 7-0482.

## furto qualificato

Dice un proverbio canadese: "L'amicizia è una cosa molto rara, quindi finisci per pagarla cara."

Ma Tom Tholon non era mai stato al Canada e perciò ignorava questa massima salutare. Altrimenti si sarebbe guardato bene dai legarsi a filo doppio con Bob Billard.

L'amicizia tra i due nacque in modo puramente commerciale. Soci entrambi di una fabbrica di carne in conserva (corne-beef), visto che gli affari prosperavano, decisero di andare avanti così fino alla morte, sempre uniti nella buona fortuna.

in treno  
in tram  
al mare  
in casa  
a letto  
a tavola  
a scuola  
al bar  
al caffè  
al club  
in campagna  
in montagna

leggete  
"novella"

Tom era ammogliato e Bob scapolo. Tutto ciò non impediva loro di fare la vita a tre benché, dagli oggi e dagli domani, il marito avesse finito per diventare una specie di terzo incomodo.

La donna era molto bella e si chiamava Carolina. Si prestava gentilmente alle lusinghe di Bob che per l'onore della ditta occupava il letto

matrimoniale del socio quando costui era in giro per affari. Tom non si formalizzava per tanta assiduità. Diceva. "All'amico pela il fico" e la moglie rispondeva: "Hai ragione Billard, il nostro compagno diletto è al di sopra di ogni sospetto".

Però un brutto giorno Bob, in un momento di gelosia, fece un colpo di testa. Rubò la sposa al socio che in quel momento si trovava nell'Arkansas allo scopo di introdurre il "corne-beef" presso gli ultimi pellirossa della regione. Il "corne-beef" gli aveva fatto dimenticare la carne fresca che aveva lasciata in pasto all'amico. Dopo tre mesi se ne ricordò e con i mezzi più rapidi raggiunse la propria casa. La trovò deserta. Un biglietto lasciato dai fuggitivi lo rese edotto del fattaccio. Lì per lì perse l'uso regolare della favella. Tanto è vero che invece di gridare. "Il conto non torna", urlò "Il conto non torna".

Poi ridivenne padrone di sé e muggì: "Bob mi ha rubato la moglie. Lo denunzierò per furto qualificato. Sono pratico io".

Infatti portò la cosa davanti ai tribunali e l'amico Billard in stato d'arresto comparve dinanzi al giudice.

Costui chiese all'imputato: — Confessate il vostro reato? L'altro rispose: — Non posso farne a meno.

— Che cosa avete da dire a vostra discolpa?

— Debbo dire che fui spinto al furto dallo stesso marito.

— Spiegatevi.

— Tom mi diceva ogni giorno: "Non devi rimanere solo per tutta la vita. Prenditi una moglie". A forza di insistere mi ha convinto e dovendo prendere una moglie ho finito per prendere la sua che conoscevo a fondo e che mi dava un certo affidamento.

### ore piccole e sorprese grosse



— Che cosa ti ha detto tua moglie ieri notte, quando sei rientrato così tardi?

— Mi ha detto che è stato un attimo di follia e che non lo rivedrà mai più.

## BAMBINI TERRIBILI



— Se un'altra volta tornando in casa non sei ben fornito di cioccolattini, caramelle, bombons di marca Pan dico marca PAN, non ti azzardare a mettere il piede sulla soglia perché non ti lascio entrare!

— Imputato, voi giocate sulle parole!

— Affatto! Io giuoco tutto per tutto. Tanto più che l'amico Tom, per ragioni di commercio, mi ha telegrafato a varie riprese: "Lavorati la Carolina. Io mi occupo del Texas".

Il giudice, rivolto alla parte civile, chiese: — E' vero che avete telegrafato in questi termini?

Tom Tholon rispose: — E' verissimo. Però vi faccio osservare che la Carolina è una regione degli Stati Uniti. Quel brigante ha speculato sull'equivoco e mentre io portavo il "corne-beef" a testa alta e dovunque, lui mi rubava la cosa più preziosa della mia esistenza.

Bob interruppe: — La cosa più preziosa! Ma che vai raccontando? Quante volte in mia presenza, litigando con la tua sposa, non le hai gridato: "Non vali nemmeno due dollari!". Negalo se hai coraggio. E nega pure di avermi detto all'epoca del bilancio quando si trattava di spartirsi i dividendi: "Hai veramente il genio degli affari. Se vuoi prendi pure la mia metà". To l'ho presa e adesso mi denunzi per furto!?

Il giudice udite le due parti e ascoltando pazientemente

l'avvocato (che per essere breve si limitò a risalire soltanto ai tempi di Elena di Troia) volle prendere visione del corpo del reato.

La signora Carolina si presentò dinanzi al magistrato che nel vederla abbastanza giù di forma, probabilmente per il largo uso fattone dall'amico ladro, si ritirò in camera di consiglio dove elucubrò la sentenza che segue:

"Vista la esplicita confessione dell'imputato, considerato il lieve valore della refurtiva, ammesse le circostanze attenuanti, condanno condizionalmente Bob Billard a sei mesi di carcere per furto qualificato. Nello stesso tempo ordino che la refurtiva stessa venga restituita al legittimo proprietario".

— Non la voglio — gridò Tom Tholon.

— E' di vostra pertinenza, ammonì severamente il giudice. Pretendereste forse che il Tribunale detenga una cosa che non gli appartiene?

— Allora che se la sposi Bob Billard! — urlò il marito.

— Corpo di mille bombe! — rispose il ladro. — Sono stato condannato a sei mesi di carcere e non alla galera a vita, pezzo di corne-beef che non sei altro!

ARMANDO CARBONE

# Attenzione !!

Il nuovo e grandioso "Parque Municipal de Ibirapuera" (principio dell'Auto-Estrada) é in piena attività essendo già incominciati i lavori dei viali, piantagioni di boschetti, e giardini, prova questa evidente, che fra breve verrà inaugurato.

## QUINDI

chi desidera abitare in quegli ameni paraggi, non perda tempo; approfitti per acquistare quanto prima un lotto di terreno alla

# VILLA PAULISTA

(BRIG. LUIZ ANTONIO — AUTO-ESTRADA) il nuovo, igienico, e lussuoso "bairro" più vicino alla città, giacché i prezzi e le condizioni sono ancora modici.

Per informazioni rivolgetevi alla

**Comp. Immoveis & Construções S/A**

Praça Patriarcha n. 6 - 1.º piano - sale 13-14.

# Banco Italo - Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

**INTERESSI 5% ANNUI**

Libretto di cheques

# "AQUILA"



(LA MARCA IMPERIALE)

!! PER LE BUONE !!  
FAMIGLIE ITALIANE

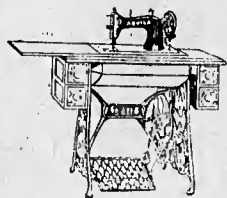
VENDITE A RATE

ROBUSTA  
PRATICA  
SILENZIOSA

LA MIGLIORE E PIU' CONVENIENTE NEL PREZZO

**CASA MAPA**

R. Quintino Bocayuva, 78 - S. Paulo.  
Caixa Postal 1.579 - Phone 2-2865.



# campionato di stagione

(eliminatória d' "influenza")

Si sono svolte in questi ultimi giorni, con la partecipazione di numerosi campioni e di foto pubblico, le eliminatorie d' "influenza", per la scelta della rappresentativa che dovrà partecipare al torneo finale che si svolgerà nel prossimo anno a Hofankú.

In verità ancora ben pochi conoscono l'appassionante bellezza di questo utilissimo ramo di sport, che da solo apre la via alle più notevoli possibilità, come ad esempio, la conquista di tutta una intera collezione di malattie svariate e brillantissime.

Pu troppo questo saluberrimo ramo di sport, é stato per molto tempo trascurato, ed anche coloro che più avrebbero avuto disposizione a praticarlo su larga scala, spesso e volentieri andavano all'altro mondo per aver voluto trascurare l'influenza.

Fortunatamente la saggia propaganda svolta in questi ultimi mesi, ha messo in piena evidenza i benefici che si possono trarre dal praticare lo sport influenzale, ed allora si sono trovati cultori appassionati ed atleti insospettati.

Le gare alle quali abbiamo assistito recentemente dimostrano del resto come anche il pubblico grosso cominci ad appassionarsi a questo genere di manifestazioni; tanto é vero che le corsie degli ospedali e delle case di salute, dove abitualmente si svolgono competizioni di tal genere, sono affollatissime di pubblico attento ed entusiasta.

Alle recenti eliminatorie, si sono dunque incontrati in finalissima, i quattro vincitori delle eliminatorie di zona. Quattro atleti malati che, per le prove fornite, fanno bene sperare, se non in

una sfolgorante vittoria, almeno in un onorevole piazzamento nei campionati di Hofankú: Carlo Peneroni, Maurizio Spallatonda, Variegato Tiburzi e Metello Sparteini.

Al fischio dell'infermiere, i quattro valorosi competitori, attornati da parenti ed amici, che danno loro gli ultimi consigli circa la condotta di gara, si dispongono ciascuno nel proprio letto, rivolgendosi sguardi incendiari. Un colpo di tosse annunzia l'arrivo dell'arbitro, il quale, dopo aver

## Agencia Pettinati

l'ubblicitá in tutti i giornali del Brasile

**Abbonamenti**  
DISEGNI E "CLICHÉS"

**R. S. Bento, 5-Sb.**

Tel. 2-1255  
Casella Postale, 2185  
S. PAULO

fatto ai quattro ammalati le raccomandazioni d'uso, li dispone per la partenza, infilando loro, sotto le ascelle, quattro termometri.

Passano così 5'. Gli avversari si studiano lungamente, e si sorvegliano a vicenda con la coda dell'occhio, cercando ciascuno di cogliere il momento buono per prendere l'iniziativa dell'azione, che frattanto tarda a verificarsi.

Al 6° minuto l'arbitro esamina il termometro del Peneroni, che segna esattamente 38° e 4 centigradi. L'annunzio di questa notevole tempe-

# FOTOPTICA

A CASA DOS AMADORES  
SAO PAULO - R.S. BENTO 49 - CAIXA 2030

ARTICOLI FOTOGRAFICI

*Sviluppo, Copie, Ingrandimenti*

*Il miglior servizio  
di camera oscura!*

OCCHIALI

PECAM CATALOGO



ratura è accolto dal pubblico con lunghi applausi.

Ma ecco che l'arbitro passa ad esaminare il termometro di Spallatonda. Gli applausi cessano come per incanto, mentre un vivo movimento di curiosità si manifesta fra il pubblico. Dopo un'attenta osservazione l'arbitro annunzia triofalmente che Spallatonda ha raggiunto i 39 gradi. Un'irrefrenabile manifestazione di entusiasmo da parte degli

**Commestibili italiani**  
**Mercadinho Duque**  
**de Caxias, 207**

spettatori accoglie questo annunzio. Si intuisce infatti che questa notevolissima performance, sarà difficilmente superata. Comunque il pubblico si fa di nuovo attento in attesa delle nuove constatazioni dell'arbitro, il quale, dopo aver esaminato il termometro dei campioni Tiburzio e Sparteini annunzia che essi hanno toccato, rispettivamente, i 38° e sette e i 38° e otto, provocando fra gli spettatori i più vivaci commenti, dato che i quattro atletici ammalati, do-

**SOLO**  
**CALZATURE**  
**NAPOLI**

po la prima esibizione, sono venuti a trovarsi quasi sulla stessa linea di febbre.

Un altro colpo di tosse placa per un istante la lotta, la

quale riprende vivacissima dopo i 3' regolamentari.

E' ora Variegato Tiburzi che prende l'iniziativa, accusando un dolore al costato; e la sua brillante azione serve a movimentare la gara, giacché mentre Carlo Peneroni dichiara di sentire lo stesso dolore al basso ventre, Maurizio Spallatonda accusa una respirazione affannosissima.

Il pubblico, incuriosito, sta per lanciarsi dietro all'arbitro onde procedere alle constatazioni di pragmatica, quando Metello Sparteini, con un allungo che ha del meraviglioso, ferma l'azione dei compagni di gara con un "ohi!" altissimo, che risuona nella corsa e che produce in tutti la più viva impressione. L'arbitro si sposta allora rapidamente dalla sua parte e si viene così a sapere che egli accusa un vivissimo dolore alla base del polmone sinistro, oltre un altro dolore non meno violento all'apice del polmone destro.

Un uragano di applausi accoglie la dichiarazione dell'arbitro e Metello Sparteini, ormai sicuro vincitore, viene dal pubblico strappato a viva forza dal letto e trascinato in trionfo per tutte le corsie dell'ospedale, con un vigoroso principio di broncopolmonite diffusa.

Ecco l'ordine di classifica:  
1.° Metello Sparteini in 38°8, con sintomi di broncopolmonite;  
2.° Maurizio Spallatonda in 39°, con sintomi bronchite semplice;  
3.° Variegato Tiburzi in 38°7, con sintomi di raucedine;  
4.° Carlo Peneroni in 38°4, con sintomi di indigestione.

**CABEÇA D'AGLIO**

**SVINCOLI DOGANALI**



**ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.**

Matrice: S. PAOLO  
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja  
Caixa Postal, 1200  
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS  
Praça da Republica N.° 50  
Caixa Postal, 734  
Tel. Cent. 1739

**PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE**

**AO MOVELEIRO**

CASA FONDATA NEL 1900

**COMPRA E VENDE**

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.  
Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214  
**S. PAULO**

**EVITE ESTA SITUAÇÃO!**

**TOME**  
**XAROPE**  
**QUEIROZ**

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

Con l'E c'è l'emostatico, l'erario,  
l'eremita, l'espesso e l'emissario...  
e c'è l'Ernesto che gli amplessi implora  
(...e i baci e il rimanente) di Eleonora.

**O SOL CONVIDOU A LUA PARA**  
**UM "PIC-NIC" COM O OLEO**  
**SOL LEVANTE**

# sciocchezzaio coloniale

Esiste a Budapest — ci raccontava l'avv. Renato Torres de Carvalho, emettendo un sospiro grosso grosso, — il Club dei Pigri.

Il fatto dev'essere andato presso a poco così.

Un tale annoiatissimo possidente Ungherese, pigro all'eccesso, pensò bene di fare qualcosa per non farsi daro del poltrone e peggio da quanti lo conoscevano. — Se inventassi un Club dei Pigri?... — si disse e su due piedi, cioè... a sedere, lo inventò.

Naturalmente, poiché ideando un Club di tal genere, aveva già fatto uno sforzo creativo non indifferente, i primi soci pensarono bene di radiarlo come traditore.

Adesso il poveretto è un "pigro isolato" e i compagni lo disprezzano.

I soci di questo Club dei pigri non si riuniscono mai al Club, perché sarebbe già un lavoro l'uscir di casa per recarsi alla sede sociale.

Preferiscono restarsene ognuno a casa propria.

Al Club dei Pigri, di consuetudine, non c'è mai un cane.

Il presidente, quando deve riunire i soci non manda nemmeno gli inviti, ormai, ritenendo ciò una fatica inutile.

Ogni socio, a mezzo di un incaricato, si limita ad inviare la sua quota mensile al presidente, il quale deve provvedere a tutti i bisogni del Circolo.

Poiché il poveretto non può, per ragioni di pigrizia, occuparsi di certe cose, un apposito legale si interessa delle somme raccolte, e con esse... paga il personale?... La luce, i locali, le tasse?...

Macché. Paga sé stesso, lautamente. Infatti il Club dei Pigri non ha sede, non ha personale dipendente, né altre spese da sostenere. Quello stesso legale incaricato, dovendo all'inizio dell'attività del club dei Pigri, occuparsi dei locali e delle spese ad esse inerenti, pensò bene di non farne di niente, certo che nessun socio nella sua qualità di pigro, si sarebbe mai interessato del suo circolo.

Così avvenne ed avverrà fino a quando i pigri, stanchi di pagare le quote sociali, dimostreranno la loro pigrizia integrale, cessando i pagamenti.

\*\*\*

Nelle mie frequenti spedizioni nei mari del Sud, ebbi occasione, — ci raccontava il giramondo imperterritissimo dott. Nocolino Pepi, — di osservare il fenomeno delle trombe marine. Veramente spaventoso lo spettacolo di colonne d'acqua vorticose roteanti altissimi sul livello del mare. Una notte incappammo in una di queste trombe, e lo spa-

vento fu grande, perché la nave per poco non colò a picco.

Un uomo della ciurma certo Riskoff, mantenne fra tutti, la più olimpica calma dinanzi al pericolo.

— Non è questa certamente la prima tromba che incontrate nella vostra carriera?... — gli domandai, a pericolo scongiurato.

— Nossignore — mi rispose — ho conosciuto già una prima Tromba al mio paese, nella banda municipale, ed era molto peggiore di questa, vi assicuro!

Strano tipo di vecchio lupo di mare!

\*\*\*

Armando Carbone all'ora di pranzo riceve la visita di un terribile scocciatore vestito in marsina con tanto di cilindro.

— Sai, vado a un ricevimento e son passato a salutarti. Ti piace questo cappello a otto riflessi?

— Fa vedere. Bello!... E' proprio quello che ci vuole per fare un bel gioco di prestigio, insinua l'Armando.

— Sai fare i giuochi di prestigio. Mostramene qualcuno.

L'altro non se lo fa dire due volte: prende la tuba dell'ospite, la deponde sulla tavola con molte precauzioni e finge di prendere delle misteriose precauzioni. Poi vuota nel cilindro una caraffa d'acqua. Dopo rompe due uova che mescola accuratamente con l'acqua.

Il padrone del cappello rideva sempre.

Ma ecco che Armando si arresta, diventa nervoso e infine con voce accorata grida:

— Accidenti, adesso non ricordo più come si fa!...

\*\*\*

La signora Teresa M. sta spiegando al suo figliuolo che bisogna essere buoni per poter meritare il paradiso. Il bimbo sta a sentire attentamente e alla fine non sembra per niente soddisfatto del discorso.

— Hai capito bene? — gli domanda la mamma.

— Sì: se sono buono andrò in paradiso, se sono cattivo, all'inferno: ma mi spieghi come debbo essere per andare al cinematografo?

\*\*\*

Luigi Bertoldo, ricordo, alla sera della prima rappresentazione del suo lavoro "Donne, uccidete!" equivocò sul significato dei clamori che si erano sollevati nel teatro e si presentò al proscenio; scoperse così che il pubblico voleva vederlo per ragioni ben differenti da quelle che immaginava lui. Riuscì tuttavia a rifugiarsi fra le quinte appena in tempo per non essere raggiunto dai proiettili vari che gli erano lanciati contro, ma dopo qualche istante fece capolino di nuovo e guardò scuotendo la testa verso la galleria.

— Io non avrò colpito nel se-

gno, è vero. — disse con aria di disapprovazione — ma noppure voi, però!

\*\*\*

Eugenio Cupolo parla a Emidio Rocchetti della sua recente indisposizione:

— Mi sentivo male e perciò, che dovevo fare? Sono andato a trovare un medico. Quello mi tocca il polso, mi guarda la lingua, poi mi scrive una ricetta e mi chiede cinquanta mazzoni. — Cinquanta mazzoni? — dico io. — Anch'io devo vivere! — fa lui. Pago e con la ricetta vado da un farmacista che mi dà in cambio una bottiglietta: venti mazzoni. — Venti mazzoni? dico io. — Venti mazzoni, anch'io debbo vivere! — fa lui. E va bene. Allora tu che avresti fatto? Sono andato a casa e ho buttato la medicina dalla finestra. Anch'io debbo vivere!

\*\*\*

La cosa è andata così — ci riferiva Luigi Rinaldi l'altro giorno. — Pioveva a dirotto. I viandanti, sotto il violento infuriare della pioggia, erano scarsi e frettolosi.

Ben ricoperto da un elegantissimo impermeabile, un signore di una certa età, procedeva a passo spedito e a capo chino per sottrarsi alla sferza dell'uragano.

Ad un tratto, di sotto il suo impermeabile, un piccolo oggetto nero scivolò e cadde a terra. Era un portafoglio. Forse il signore aveva dovuto servirsene pochi minuti prima e credendo di ri-

metterselo in tasca, l'aveva semplicemente infilato fra la giacca e il gilet, forse la stessa tasca era rotta. Lasciamo correre. Non è questo quello che ci importa. Ciò che importa è il sapere che un povero diavolo che seguiva quel signore — il bavero di una corta giacchetta rialzato sul collo, la magra persona piegata in due, le mani infilate nelle tasche dei pantaloni — scorse il portafoglio e lo raccolse. Subito lo sconosciuto girò intorno lo sguardo. Nessuno aveva potuto sorprendere il suo atto per la semplice ragione che all'infuori di lui e del signore ormai distanziato, nella strada non c'era un'anima.

Aperto il portafoglio, l'uomo poté constatare come esso contenesse numerosi biglietti da grosso taglio.

A che varrebbe descrivere la sua emozione? Ognuno può facilmente immaginarla. Non si creda, comunque, che quel povero diavolo abbia intascato il portafoglio con l'obliquo divisamento di impossessarsi del molto danaro custoditovi.

Egli si dette viceversa a correre per raggiungere il signore dall'impermeabile, e, raggiunto, non solo gli restituì il portafoglio, ma rifiutò recisamente la giusta ricompensa che l'altro avrebbe voluto dargli.

Sembra impossibile che tutto ciò sia accaduto; eppure l'ho visto io, coi miei occhi, in un film, che a questo punto il pubblico ha sonoramente fischiato.

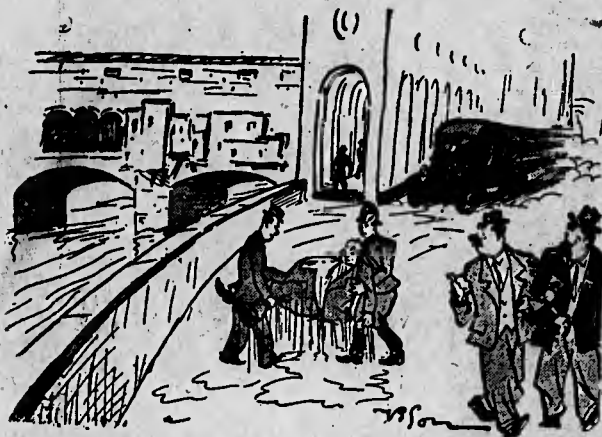
CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

# Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS  
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

il suicida tratto in salvo



L'UBBRIACO (all'altro) — Vedi cosa succede a bere l'acqua?!

## nervosismo epidemico

La civiltà apporta, assieme ad un grande beneficio, anche un grande pregiudizio per l'umanità. In questa epoca della velocità, non tutti i poveri mortali riescono ad adattarsi, alle nuove contingenze tumultuose e sfiibranti. Conseguentemente ci sono numerosissime vittime che sembrano pervase da una epidemia di nervosismo, specialmente nelle grandi Capitali.

Spesso questo nervosismo si presenta in persone apparentemente sane, ma con disordini di metabolismo cellulare. In questi casi basta, spesso, il riposo di qualche settimana, un regime adeguato o un cambiamento di clima per correggere lo stato psichico. Ci sono dei casi, però, in cui è sufficiente stimolare il metabolismo cellulare con una medicina fosforica perché tutto si normalizzi. In questo senso il miglior medicamento è il Tonofosfan della Casa Bayer. Esso sol'eva le energie perdute dopo poche iniezioni, facendo sparire le manifestazioni erroneamente ritenute "nervosismo e nevralgia".

Esiste sempre l'obbligo morale di pagare i debiti di giuoco entro le ventiquattr'ore?

Sì, l'obbligo esiste sempre e se uno è tanto fesso da fare debiti al giuoco è giusto che venga punito subito; soltanto, siccome non esistono più quelli che fanno credito, così l'usanza si va perdendo.

\*\*\*

— Che razza di generale!... Un giorno si trova al Messico, il giorno dopo a New York, e quello seguente in Europa.

— Ma di che razza di generale parli?

— Del generale Caos.

\*\*\*

Signori, in base all'ultime statistiche, — la denatalità che ci minaccia — dà luogo a previsioni pessimistiche, — che, francamente, fan cader le braccia. — Eh, giovinotti miei, teniamo duro, — nel nome della patria e del futuro!

\*\*\*

Un giorno Fulgenzio — stringendo una mano — si prese la rognà: — e ciò non è strano, — perché dice un proverbio del più buoni. —

## orticaria

- Farsi prender la mano è da fresconi!

\*\*\*

I sei comandamenti del politico moderno: Primo: non pensare. Secondo: se pensi, non dir nulla. Terzo: se parli, non scrivere nulla. Quarto: se scrivi, non pubblicare nulla. Quinto: se pubblici qualcosa, non firmare. Sesto: se firmi, riconosci che ti sei sbagliato.

\*\*\*

A Berlino è stata istituita la Borsa degli Insetti, dove si contrattano giornalmente rare specie di farfalle, di coleotteri ed imenotteri, preziosi perché difficilmente catturabili; e di ogni sorta di insetti indigeni ed esotici.

Con gran passione il pubblico — segue le quotazioni — e compera e vende i titoli — con margini assai buoni — Or con aria di festa — "pulci" in

rialzo vende — or si gratta la testa — perché il "pidocchio" scende.

\*\*\*

Un medico prescrive al suo malato una pozione da prendere ogni giorno dopo colazione.

— Impossibile!

— E perché?

— Per prendere una pozione dopo aver fatto colazione, bisogna prima di tutto poter fare colazione.

\*\*\*

A "terziglio" quale regola bisogna avere per "chiamare"?

Innanzi tutto a "terziglio", come negli altri giuochi, bisogna prima assicurarsi che vi sia quello che si vuol chiamare. Poi, con voce stentorea si grida il nome. Se c'è quello viene. Se invece è al "monte"

allora bisogna aver pazienza e aspettare che torni dal "monte" con la bolletta del pegno.

\*\*\*

A tressette alla bussata dell'avversario che ha un due secondo lo deve passare?

Secondo. Se quello bussava forte voi fate altrettanto e magari dategli una sedia in testa. Se invece bussava a denari, voi fate finta di non capire e squaglievela.

\*\*\*

Le donne di servizio, i primi giorni, rispondono con un "Comandi!", poi con un "vengo!", e infine con "eh?...".

\*\*\*

Lo sai perché i Calvi se ne fregano?...

Perché sono de' Pilati!

\*\*\*

Il Governo portoghese ha smentito categoricamente la notizia dell'affitto e della cessione delle sue colonie:

Egli ha detto senza fallo — tanto ai furbi quanto ai micchi: — "Perché sono il Portogallo — mi volete fare a splacchi?"

\*\*\*

Le benemerienze dell'afilovia.

In una città dell'Arkansas, un operaio caduto dal 4.° piano si è salvato da sicura morte, andando a sbattere contro il fascio dei fili appunto d'una sospensione aerea dell'afilovia che hanno attutito la caduta.

Benissimo; e allora perché non si intensifica anche la messa in opera dei cavi sottomarini per portare a lieto fine qualsiasi naufragio.

\*\*\*

Lo sai qual'è il colmo per il Re di Persia?

Vincere una battaglia coi soldati... Persi.

\*\*\*

Dice il nottambolo irato: — Tutto si chiude di notte, — niente più aperto è restato — e ne ho le scatole rotte. — - Ciò non è vero, e lo sai, — dice qua'cuno più esperto: — che l'ospedale non si chiude mai, — ed il commissariato è sempre aperto.

\*\*\*

E' scoppiata e Hofankú una rivolta — nell'istituto delle corrigende; — cento ragazze, tutte in una volta, — lanclavan grida minacciose e orrende: — Le Istitutrici se ne vadano fuori! — Vogliamo in cambio cento Istitutori!...

# Per l'inverno

TESSUTI DI LANA

CASIMIRE PER "MANTEAUX"

FLANELLE

COPERTE

IMBOTTITE

MAGLIERIE

A richiesta, rimettiamo gratuitamente, campioni e prezzi

## Casa Lemcke

S. PAULO — Rua Libero Badaró, 303

SANTOS — Rua João Pessôa, 45-47

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Bôa Vista, 5 - S/loja — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

## GIORDANO & CIA.

BANCHIERI

Largo do Thesouro n.º 1  
S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle più vantaggiose condizioni della piazza.

IL MIGLIOR PASTIFICIO.  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI.  
I MIGLIORI PREZZI.

## Ai Tre Abruzzi FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci  
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,  
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

## Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E  
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— O IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI O —

TELEF. 2-5949

Fabbrica di gomme

"DALMON"

## PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO  
DISEGNO — PITTURA  
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto  
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"  
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Coróa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megerá domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio ..... 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo ..... 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de K'im  
Sanguine ..... 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paulo

## cronaca rimata

A Novisad, in quei di Jugoslavia, — vive un vecchio e ricchissimo signore, — che non è certo una persona savia, — se, vinto da uno strano pizzicore, — all'a discreta età di settant'anni — vorrebbe fare ancora il dongiovanni.

Poiché sapeva d'una certa cura — che può ridar quei palpiti fatali — perfino a una persona ultramatura, — per mezzo delle ghiandole vitali, — cercò di procurarsele più adatte, — perché le sue da tempo eran disfatte.

Trovò Rada Maric, un giovinotto — ingenuo, poverino!, e squattrinato, — che immanenti si sentì sedotto — da quel nuovo e stranissimo mercato, — cedendo quel tesoro fra i più cari — per quattromila miseri dinari.

Il vecchietto, applicatesi le ghiandole, — diede di forza prodigiosi esempi — e in mezzo alle ragazze e alle coriando'e — trascorse un carnevale d'altri tempi: — "Mi sembra di rivivere!" diceva, — risorridendo alle lusinghe d'Eva.

"Ha rinnovato Faust il gran prodigio..." — Perché nessuno conosceva il fatto; — il giovinotto, alla promessa ligio, — manteneva il segreto: era nel patto. — E mangiava e beveva; era contento: —

"Le donne?! Non le vedo e non le sento!..."

Però, sfumata quella magra somma — (ed a sfumare, ahimé!, fece ben presto), — si sentì male, il giovinotto. Insomma: — "Senza quattrini, disse, e senza il resto!..." — Corse da quella specie di bisavolo: — "Mi ridia le mie ghiandole!..." "Col cavolo!..."

Pensatè se' il vecchissimo signore, — ringalluzzito dall'esperienza, — avrebbe rinunciato a quel vigore! — Rimase duro come un monumento... — "Me le ridia, ché gli ele pago a rate!..." — Ma nemmeno per sogno, immaginate!

Esasperato, quell'ingenuo Rada — minacciò allor di dargli una querela, — onde il vecchietto gli rispose: "Bada! — Questo é 'un segreto e guai se lo si svela!..." — E incaricò due truci malviventi — di dargli una lezione immantinenti.

Infatti, l'altra notte, l'infelice — ebbe alle spalle un colpo di pugnale: — si salverá, da quanto ci si dice, — ma riavrà la sua roba?... Il Tribunale — condannerá, però, questo é sicuro, — quel vecchio così ricco e così duro.

il cronista versaiolo

## precisazioni



— Ma ti pare che questo sia il posto di tirarsi su le calze?  
— Ma non mi tiro mica su le calze! Mi allaccio le giarrettiere.

## dolicocefala bionda

40

romanzo inedito di

pigliarilli

17

Fra tutte quelle coscienze che Zueifel aveva o direttamente o indirettamente contaminato, fra gli incorruttibili che aveva corrotto, nel mondo fittizio creato da lui, egli non aveva mai perso la sua lucidità. Faceva il male risolutamente, dando il giusto significato e l'esatto peso ai propri atti. Sentiva di non poter tornare indietro né arrestarsi: non esisteva per lui una legione straniera che lo arruolasse né un monastero disposto a sushiarlo dal mondo e farlo scomparire nell'anonimo e nell'umiltà. Egli non si era lasciato prendere al proprio gioco: i venti piani del suo palazzo gli apparivano per quello che erano: un losco baraccone di marmo e cemento armato. A differenza di Saint-Silvain, che si era messo in testa di essere un potente industriale, di vendere "qualche cosa", lui, Zueifel, sapeva di non vendere nulla: il professore di calligrafia crede che il filetto del T sia l'alfa e l'omega delle umane finalità; ma Zueifel sentiva la fragilità di quella sua imponente costruzione. Nulla si era salvato dal suo contagio. Né il procuratore Van Gogh, mediocre giurista, ma coscienzioso manovale della legge, né l'illuminato professor Mayer, la sua anima-rifugio. Mim, la sua buona sorella, aveva sposato senza amore Saint-Silvain: sposare senza amore è una varietà dell'inganno.

Più in là, oltre il fiume, molto lontano dal building, aveva fatto costruire una villa dalle tinte sobrie, tutta rosea. Una pianticella rampicante, dalle ramificazioni fini e dalle foglie minuzie, aderendo gelosamente alle quattro facciate, l'avvolgeva tutta, dal basso al tetto, girando in armoniosi arabeschi intorno alle finestre e ai balconi; d'estate la villa diveniva tutta verde; d'inverno le ramificazioni esili, fitte e nude le davano di lontano l'apparenza di un viso roseo di donna, dietro una veletta. Un giardino la circondava come un cordone sanitario. Vi abitava con Cinci. Dolicocefala bionda. Ogni volta che Zueifel si avvicinava a quella bimba, doveva vincere una specie di perplessità; prima di accarezzarla avrebbe voluto detergersi con un disinfettante che non esiste; come doveva sembrare vecchio, agli occhi malinconici di quella bimba, quel papà di circa cinquant'anni! Zueifel, che aveva avuto un'esistenza avventurosa e innumerevole, si sentiva intimidito dinanzi a lei.

La mamma era partita per un lungo viaggio. Quando aveva conosciuto Teodoro, si era presentata a lui schematicamente: "Giudi Olper, venticinque anni, pilota aviatica con settecento ore di volo". L'età non era più quella; alle settecento ore di volo non se ne erano aggiunte delle altre, ma, indicibilmente giovane com'era rimasta, in poche settimane di allenamento fu in grado di tentare il volo Glottenburg-Capetown. Teodoro l'aveva accompagnata all'alba all'aeroporto. Ella aveva esaminato pacatamente l'apparecchio, controllato i comandi, verificato le provviste, ed era salita senza emozione nella carlinga: il lampo dei fotografi, qualche saluto. Poi aveva alzato la mano inguantata, e aveva detto al motorista: "Contact!", e a lui: "Fra due mesi".

Ne erano passati sei.

Cinci era bionda, con i riccioli girati all'insù, come un crisantemo giallo. Metteva le ciliege in un bicchier d'acqua per vederle più grosse, e le mangiava a occhi chiusi. Rivolgeva domande imbarazzanti al padre, e nelle sue risposte compatte e colorite trovava il seme di nuovi e inquietanti "perché". Prendeva i glicerofosfati e recava al polso un doppio

filo di perline rosee e violette, le tinte del suo viso delicato. La Granduchessa la voleva spesso a palazzo e aveva ordinato che un agente in borghese la seguisse per la strada, quando passeggiava con la Fraulein sotto gli ippocastani di Solway Park; ogni volta che qualche nuovo uccello nasceva nel suo giardino d'inverno — "i miei Dominions" —, gliene mandava qualcuno a popolare la grande gabbia che le aveva regalato, tutta di cristallo e argento, costruita intorno a una pianta di salice, viva, uscente da un vaso che ne formava la base.

— Ho ricevuto dall'Italia degli uccelli che hanno un nome simile al tuo — disse un giorno la Granduchessa a Cinci —: si chiamano Cinciarelle: hanno il ventre giallo e la testa azzurra, e pigolano continuamente, come te.

— Che significa "pigolano"?

— E' il loro modo di domandare perché. Ti regalerò due cinciarelle.

Qualche giorno dopo, appena si furono ambientate nella grande gabbia di Cinci, le cinciarelle cominciarono a raccogliere fili di erba, crini, muschio, penne. Quando il nido fu pronto, il pigolio della femmina cessò.

Cinci domandò:

— E la mamma non torna?

La maternità aveva recato profondi mutamenti nel modo di pensare e di sentire di Giudi. Per la tendenza innata in ognuno di noi ad attribuire a coloro che ci vivono accanto la colpa dei nostri errori, Giudi, persuasa di essere stata psicologicamente avvelenata da



— Non ti fidare dei medici che consigliano di dormire con la finestra aperta... Il mio fidanzato ci è morto.

— Abitava in una città molto fredda?

— No: era marinaio in un sottomarino.

Teodoro, aveva cominciato a detestarlo. Non ricordava il suo passato di donna, conosciuta sugli aeroscali delle grandi linee, né l'antica curiosità per le idee nuove e gli uomini d'eccezione; dimenticava d'aver lasciato il marito per cercare l'amore, e l'amore per cercare l'avventura: che per piacere a Zueifel aveva recitato con lui via via la commedia della cerebralità, della carnalità, della purezza, della passionalità; che dopo averlo inseguito per i caffè e gli alberghi, lo aveva attratto a sé offrendo una molle bocca di amante e due tiepide mani di sorella. Dimenticava di essere stata semplice, vera, umana in due sole circostanze della vita: quando si era concessa a lui per la prima volta e quando aveva sentito i

primi annunci della maternità. Giudi era una lama d'acciaio flessibilissima, ma come le lame d'acciaio, con la tendenza a riassumere la forma primitiva. Era insomma una donna come tutte le altre; prendi un'acrobata, strapala all'odor di acetilene, sposa a un aristocratico: conserverà la forma che le hai imposto; ma bada che non incontri un acrobata, se non vuoi che si distenda all'improvviso e torni all'odor di acetilene, cedendo al fascino della kermesse.

Ma quale kermesse più paradossale avrebbe potuto desiderare, di quella che Zueifel le aveva creato? Il building che nelle giornate di sole proietta un lento raggio di ombra sulla città, era il gnomone di una vasta meridiana, sulla quale i glottenburghesi leggevano l'ora. Alle sei del mattino l'ombra sfiorava il Museo; alle undici si accorciava fino al Municipio; quando scendeva nel fiume erano le tre; quando si rompeva ai piedi della collina, a pochi metri dal collegio delle monache, le sei. Nella loro serena semplicità quelle monachine chiamavano il building "la torre di Babele", e vedevano nell'arrestarsi di quell'ombra impura, a pochi passi dal loro muro, un segno della divina benevolenza. Ma il building proiettando la sua ombra fisica su Glottenburg, accarezzando quotidianamente, come una lunga mano malefica, una parte della città, le comunicava il contagio. Quando Zueifel era giunto per la prima volta a Glottenburg, questa gli era apparsa come un vecchio feudo scampato alle raffiche delle democrazie, dove la Granduchessa giudicava sommariamente, nelle controversie private, sotto un taglio del parco. Vi si viveva la vita dei salotti: quei salotti ingombri di mobili di tutte le epoche, col damasco sulla consolle, il vasetto sul damasco, il fiore nel vasetto, la poltrona voltare di fronte allo sgabello liberty. Le donne portavano ancora quei commoventi cappelli Gainsborough, sollevati da una parte, abbassati dall'altra, col mazzolino di margherite d'estate e l'ala di pello d'inverno. Che cosa rimaneva, ora, di quell'onestà un po' ipocrita? La costruzione della moderna torre di Babele aveva sconvolto l'anima di tutta la cittadinanza; Zueifel aveva avuto l'abilità di corrompere tutti: quell'onorevole Duffan, passato dalla medicina alla politica, celebre per l'interpellanza in Parlamento sul caso Zueifel e la denuncia che doveva condurre al processo, s'era deciso ad abbandonare la politica e tornare alla medicina: una delle prime "Ford" circolanti per Glottenburg apparteneva a quell'abilissimo propagandista. Alla cerimonia del varo di un vaporetto per la navigazione fluviale, la Granduchessa accettò di sostituire la tradizionale bottiglia di Moet et Chandon, con una bottiglia di Buddah-Aguoston, e fu ringraziata con 500 azioni della Budda Society, quotate in quel momento alla Borsa di New York 300 dollari.

Quella vegetazione parassitaria che si stabilisce intorno alle bische per vendere carte, gettoni, sistemi, e intorno ai santuari per vendere statue, immagini, medaglie, si era sviluppata intorno al building dando origine a speculazioni ambigue, industrie incerte, affari equivoci, illusi di far concorrenza alla Budda Society, o di ottenere con le molestie di essere assorbiti, o desiderosi semplicemente di sfruttare l'indebolimento operato nelle coscienze cittadine da quella grande impresa. Quando la Budda Society organizzò in Europa i fachiri e gli indovini, centinaia di altri veggenti vennero a stabilirsi a Glottenburg e nei dintorni. Tutti abbiamo visto intere pagine di giornali, illuminate dagli occhi elettrici, freddi, diritti sotto il turbante, di un principe asiatico dai molti K nel nome e dai numerosi titoli abbreviati; quanti altri bey, e quanti pascià e quanti sar dagli occhi a mandorla aprirono studio nelle camere ammobiliate delle vecchie case roccò!

(Continua).

*Tapetaria do America*  
SÃO PAULO R. S<sup>TA</sup> EPHIGENIA, 187

MOVEIS  
TAPETES  
DECORAÇÕES

EMPRESTIMOS  
SOBRE  
ALUGUEIS

**CASA BANCARIA PREDIAL E FIADORA**  
ADMINISTRAÇÃO PREDIAL  
EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS  
*A. E. Carvalho & C.*  
RUA LIBERO BADARÓ 6 - PHONE 2.04.51 - CAIXA POSTAL 1728

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE  
L'EMPREZA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.  
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN  
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPREZA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

## La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI ALLE ORE 20, DALLA P. R. E. 7 RADIO  
COSMOS DI S. PAOLO.